ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

# STAMPA SERA

TORINO · Anno VI Num. 295 · Via Roma - Gall. de La Stampa · Telefoni: dal 40-943 al 40-949

SABATO DOMENICA 13-14 Dicembre 1952 · L. 25 (sped. in abb. postale)



LA RIUNIONE DI STAMANE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## De Gasperi illustra l'azione che intende svolgere a Parigi

**Il Presidente del Consiglio, la cui partenza è fissata per domani, avrà importanti scambi di vedute, sui problemi del momento, con i rappresentanti dei Governi occidentali - I piani per la difesa europea e la situazione economica dei paesi dell'OECE**

Roma, sabato sera.

Prima di partire, domani, per Parigi, dove prenderà parte alla conferenza atlantica, l'on. De Gasperi ha presieduto stamane al Viminale il Consiglio dei ministri.

La riunione è avvenuta ad ora inconsueta: alle 8,30 i ministri erano già quasi tutti riuniti intorno al grande tavolo delle riunioni, al primo piano del Viminale. L'orario insolito è dovuto al desiderio dei ministri di essere presenti successivamente alla Camera, dove oggi, domani e lunedì, continua il dibattito sulla legge elettorale.

Il presidente del Consiglio ha riferito ai colleghi di gabinetto sull'azione che egli intende svolgere a Parigi e sugli scambi di vedute che egli avrà con i rappresentanti dei vari Governi sui principali argomenti del momento.

La conferenza di Parigi — secondo quanto lo stesso De Gasperi ha dichiarato ai ministri — si rivelerà utile per la formulazione del consuntivo di quanto le varie nazioni hanno realizzato rispetto al programma difensivo approvato nella precedente conferenza di Lisbona. Pacciardi parte infatti oggi, per partecipare, insieme con gli esperti militari italiani, alla riunione del Comitato di Difesa.

Quanto ai ministri, di quattordici Paesi, saranno presenti al Palais Chaillot per discutere gli aspetti politici, militari ed economici delle realizzazioni compiute e di quelle da raggiungere, in relazione all'obbiettivo comune perseguito dai Paesi atlantici, quello, cioè, di rafforzare la difesa del mondo occidentale.

All'ordine del giorno della conferenza atlantica sono l'esame del problema tedesco, quello delle infrastrutture e della standardizzazione delle armi. Su questi ultimi aspetti ha ampiamente riferito al Consiglio dei Ministri anche l'on. Pacciardi.

Prima di partire per Parigi, ove si è recato per partecipare ai lavori del Consiglio dei ministri dell'O.E.C.E., l'on. Pella ha messo in rilievo la particolare importanza di questa sessione.

Il Consiglio dell'O.E.C.E. discuterà, infatti, il rapporto definitivo sulla situazione economica dei vari Paesi che appartengono all'organizzazione. Il rapporto fu già esaminato, nelle sue grandi linee, dal Consiglio riunitosi a Parigi nell'ottobre scorso, ma ora esso, nella sua forma definitiva, darà un'esatta situazione delle condizioni economiche degli Stati che partecipano all'O.E.C.E.

Il presidente del Consiglio ha messo anche al corrente i colleghi di Gabinetto degli incontri che egli avrà a Parigi per precisare ancora una volta il punto di vista italiano sulla risoluzione del problema di Trieste.

Quando Dulles verrà, in febbraio, a Roma (egli infatti dopo il suo insediamento visiterà tutte le capitali della NATO), la situazione potrà essere ancora più chiara e si potranno gettare più solide basi, per arrivare a una soluzione definitiva del problema giuliano.

Il Presidente del Consiglio, che sarà a Parigi lunedì, vi si tratterrà fino al pomeriggio di martedì, facendo quindi ritorno a Roma in aereo. Dopo la partenza da Parigi di De Gasperi, la presidenza della delegazione italiana sarà assunta dal ministro Pella.

Il Consiglio dei ministri ha esaminato poi nuovamente la questione dei diritti casuali e altri provvedimenti di carattere amministrativo, per i quali ieri De Gasperi si era già intrattenuto coi i ministri Scelba, Vanoni e Malvestiti.

Circa la questione dei casuali, il vice-presidente Piccioni ha riferito sullo stato dei lavori per la elaborazione definitiva del disegno di legge, e si ha ragione di ritenere che esso possa essere approvato, nella riunione che è tuttora in corso, nella formulazione da presentare al Parlamento.

La situazione dei dipendenti dai dicasteri finanziari è ancora molto tesa; essi minacciano altre agitazioni qualora non vengano prese decisioni a loro soddisfacenti.

In seno al gruppo parlamentare di maggioranza si sta intanto tentando un'azione mirante a proporre all'assemblea la proroga a tutto il 1953 dei diritti casuali.

Continua l'agitazione sindacale negli altri settori. Per la metà di gennaio è stata predisposta una fermata dei treni, se le Ferrovie non accoglieranno le proposte dei dipendenti. Martedì vi sarà uno sciopero generale a Terni per l'annuncio di 700 licenziamenti negli stabilimenti siderurgici.

Alla Camera la discussione sulla legge elettorale procede oggi, domani e lunedì. I lavori si [illegible] in un'atmosfera più [illegible] ma essa muterà giovedì, quando la maggioranza chiederà la chiusura della discussione generale; e sarà proprio allora che avrà inizio praticamente la vera e propria battaglia.

La guerra in Indocina: attraverso un varco aperto nei reticolati, truppe paracadutate muovono all'attacco di una collina occupata dai comunisti nei dintorni di Na Sam. La collina è stata poi conquistata dopo aspri combattimenti all'arma bianca

### Centinaia di londinesi ammalati per la nebbia

LONDRA, sabato sera.

Negli ospedali di Londra affluiscono ogni giorno centinaia di persone afflitte da disturbi alle vie respiratorie, disturbi che, a quanto pare, sarebbero stati provocati dalla nebbia eccezionale dei giorni scorsi.

Tutti gli ospedali sono stati costretti ad approntare rapidamente decine e decine di letti extra.

### Una violenta tempesta ha investito la Turenna

TOURS, sabato sera.

Una violenta tempesta ha investito questa notte la Turenna estendendosi rapidamente alla parte settentrionale del Dipartimento della Loira, fino a Orléans. Il vento ha raggiunto la velocità di 135 km. orari. Il traffico ferroviario è rimasto interrotto fra Tours e Poitiers. Numerosi sono i comuni rimasti senza elettricità.

## Charlot a Roma

*Il celebre attore sarà accolto venerdì prossimo secondo un programma di festeggiamenti predisposto da un comitato - "Limelight,, sarà proiettato anche davanti a Pio XII?*

Una fotografia di Charlot al termine del suo recente soggiorno parigino

Roma, sabato sera.

Charlot disse un giorno: «Mi piacerebbe tanto vedere Roma». Ci verrà venerdì prossimo, 19 dicembre, insieme con la giovane moglie. Troverà una Roma un po' [illegible] dai colori smorti dell'autunno, con le panchine dei parchi che rassomigliano stranamente a quelle dei suoi film della prima maniera, quando il «vagabondo» trascorreva le notti all'addiaccio. Vedrà pure i monumenti dell'antica città: e certamente Roma gli verrà incontro con tutto il suo calore, dimostrandogli la grande considerazione in cui i romani lo tengono. Il comitato per i festeggiamenti terrà conto di questa simpatia popolare; eviterà di stabilire per il grande attore inglese una mole eccessiva di festeggiamenti, ma cercherà che il primo incontro fra Roma e Charlot sia lo stesso una festa.

Il comitato dei festeggiamenti, presieduto da Nicola De Pirro, ha già predisposto ogni cosa. Charlie Chaplin si tratterrà a Roma diversi giorni e assisterà in uno dei più famosi cinema della Capitale alla prima del suo «Limelight»: ad essa saranno presenti Einaudi con Donna Ida, De Gasperi (se sarà ritornato in tempo da Parigi), i maggiori esponenti del Governo e le più alte autorità dello Stato.

L'attore si recherà a rendere omaggio a Pio XII, il quale lo riceverà in una speciale udienza. Non si esclude che anche in Vaticano venga proiettato, alla presenza del Pontefice e dello stesso Charlot, il suo «Limelight».

IL NEO-PRESIDENTE GIUNGERA' DOMANI SERA A NEW YORK

## «Ike» torna in patria

Los Angeles, sabato sera.

*Il presidente Eisenhower parte oggi in volo per far ritorno in patria. Egli lascerà questa sera Honolulu a bordo di un quadrimotore militare, che è atteso per le 10 del mattino di domani (ora italiana) sull'aeroporto di Fairfield in California. Dopo breve sosta egli salirà su un altro apparecchio che dovrebbe atterrare all'aeroporto La Guardia di New York fra le 18 e le 20 (sempre ora italiana) di domani. «Ike» tornerà quindi all'Hôtel Commodore, dove ha fissato la sua residenza provvisoria sino al 20 gennaio, occupando con i suoi assistenti l'intero ventiseiesimo piano. Qui, con ogni probabilità, riceverà Mac Arthur.*

*Eisenhower continua a mantenere il più assoluto silenzio sulle accuse di Truman, ma le ha fatte confutare ripetutamente dai suoi collaboratori. Evidentemente su istruzioni venute dall'alto, un suo portavoce ha ripetuto oggi che «è opinione del presidente eletto Eisenhower che, se egli non avesse chiesto chiarimenti al generale Mac Arthur in merito al suo piano riguardante la Corea, il popolo americano avrebbe avuto il diritto di dire che egli non sta facendo il possibile per trovare una soluzione al problema coreano».*

*Quindi il portavoce ha aggiunto che, secondo il parere di «Ike», nessuno può proporre una facile soluzione, poiché tale soluzione del conflitto non esiste, e che anzi dovranno essere fatti per la vittoria altri sacrifici, ma «sacrifici intelligenti che il popolo possa sopportare». Infine egli ha dichiarato: «Eisenhower su quanto è stato detto da alcuni circoli, e cioè che il suo viaggio in Corea è stato inutile, ma questa non è la sua opinione».*

FREDDO IN PIEMONTE, NEVICATE IN LOMBARDIA

### Un assiderato a Vercelli

Vercelli, sabato sera.

Una densa coltre di nebbia grava stamane su tutta la provincia, rendendo pericolosissime le strade. La temperatura è —1,5. Il freddo, particolarmente intenso, ha provocato ieri la morte d'un mendicante; trovato intirizzito sulla strada, era stato ricoverato all'ospedale di Gattinara; ma qualche ora dopo decedeva. Lo sventurato, privo di documenti, non è stato ancora identificato. E' alto m. 1,68, ha capelli castani e l'apparente età di 50 anni; viaggiava con uno zaino tipo militare.

Freddo intenso stamane anche ad ALESSANDRIA; la nebbia però, fitta nella mattinata, è andata diradandosi in seguito.

Fitta nebbia nella Valle Bormida e nell'Ovadese, leggera nell'Acquese. La temperatura tende a salire: attualmente è a più di 5. Lo stato delle strade è buono; il corso dei fiumi normale.

A BOLOGNA la pioggia caduta nella notte ha fatto ingrossare sensibilmente, senza tuttavia destare preoccupazioni, il fiume Reno. Due camion sono rimasti stamane bloccati dalle acque, uno nei pressi della Cartiera del Maglio e l'altro in località Ponte Albano.

A MILANO dopo alcune giornate di freddo intenso, la temperatura ha subito oggi una leggera variazione e il termometro, anche durante le ore notturne, non scende da ieri sotto lo zero. Alla timida apparizione della neve avvenuta l'altro ieri verso mezzogiorno, è seguita la pioggia. In tutta la Lombardia invece, e specialmente nel Bergamasco, sulle montagne di Como e in Valtellina freddo intenso con precipitazioni nevose che raggiungono anche le zone di fondovalle. Per tutta la giornata di ieri una spessa coltre di nebbia ha gravato sulla pianura ostacolando notevolmente la viabilità specie sulle grandi vie di comunicazione e particolarmente sulle strade per Brescia, Bologna, Torino. Il traffico è rimasto semiparalizzato per varie ore nella zona di Treviglio per il gelo delle strade, causa di numerosi incidenti.

Da questa notte nevica su tutto il VARESOTTO e nel Canton Ticino. Mentre in città lo strato nevoso ha raggiunto i 15-20 centimetri, nevicate più abbondanti si registrano nell'alta valle Domodolina e nelle altre vallate; trenta centimetri circa sul Campo dei Fiori e 35 al Sacro Monte.

Il Maresciallo dell'Aria inglese Sir William Dickson, capo di Stato Maggiore della R.A.F., ha compiuto una visita alle basi aeree inglesi ed americane d'Estremo Oriente

### Il "caso,, Calamandrei all'esame del gruppo PSDI

Roma, sabato sera.

Il caso Calamandrei è al centro dell'attenzione degli ambienti parlamentari. E' probabile che nel tardo pomeriggio si aduni a Montecitorio il gruppo del P.S.D.I. per arrivare a una chiarificazione sul caso del deputato fiorentino.

Sembra però che i sette deputati socialdemocratici, a nome dei quali il Calamandrei ha anche parlato, non voteranno contro il progetto elettorale, ma si asterranno.

La destra socialdemocratica è però particolarmente irritata per l'atteggiamento assunto da Calamandrei che, a suo dire, sarebbe «avulso da ogni contatto con la realtà pratica».

Secondo tale tendenza il Calamandrei si è messo fuori dal partito.

La direzione del P.S.D.I. è stata convocata per martedì, alle ore 16, col seguente o.d.g.: «Esame della situazione organizzativa del partito per la lotta elettorale; varie».

## «Cinque anni di pace» dice l'Abbé Moreux

**Il vecchio astronomo - che ha dedicato 50 anni di studio ai rapporti fra le macchie solari e gli avvenimenti umani - esclude per il momento ogni pericolo di guerra**

Questo grafico tracciato dall'abate Moreux stabilisce le relazioni tra l'attività solare e le guerre, dal 1900 al 1948

Parigi, sabato sera.

*Il nostro avvenire immediato è scritto sul Sole! Pare di sì, secondo gli studi del celebre astronomo francese l'Abbé Moreux, direttore del noto osservatorio di Bourges. L'abate ha festeggiato di recente il suo 85° compleanno; è pressoché immobilizzato dai dolori reumatici che lo tormentano dal lungo periodo trascorso nelle carceri della Gestapo; è costretto a vivere quasi sempre nella villetta della periferia, che occupa con una sorella paralitica e una fedele domestica. Tuttavia continua a fare qualche visita al suo osservatorio, per controllarne gli strumenti, e a consacrare la maggior parte del suo tempo alle ricerche sull'argomento, cui ha dedicato mezzo secolo di studi: le macchie solari.*

*Nel 1940, dopo aver meditato sul problema fin dall'inizio del secolo, ha pubblicato un libro dalla ricca documentazione sulle influenze, che l'attività magnetica del Sole — le macchie solari — ha avuto sulle vicende umane. Secondo la sua teoria, quelle macchie, attraverso le onde che inviano nello spazio, non esercitano un'influenza diretta soltanto sui fenomeni puramente fisici (come le trasmissioni radio), ma anche sugli uomini; i periodi «critici» del genere umano sembrano coincidere con la massima estensione o intensità delle macchie solari. Fondandosi sulle osservazioni, da lui stesso raccolte in cinquant'anni, ha stabilito scientificamente, in forma matematica, i rapporti esistenti fra le macchie solari e le guerre, e particolarmente:*

*1905: alta intensità dell'attività solare — torbidi del Marocco; 1916-1917: punta ancor più alta delle macchie solari — punto di massima crisi della prima guerra mondiale; 1926-1928: attività solare di poco inferiore — rivolta marocchina, rivoluzione portoghese, ecc...; 1937-1938: massima attività solare di tutto il secolo XX: ed ecco che l'umanità (attraverso le guerre di Cina, di Etiopia, di Spagna) precipita verso la catastrofe della seconda guerra mondiale.*

*Dallo studio delle macchie solari, che si ripetono secondo un ciclo di undici anni circa (una intensità massima di attività solare ritorna ogni undici anni, ma la punta massima la si ha ogni ventidue), deve, quindi, essere possibile prevedere quale sarà il destino dell'umanità negli anni avvenire. La rivista parigina France-Dimanche ha consultato perciò l'Abbé Moreux, e ne ha avuto la seguente risposta:*

*«Credo che la pace sia assicurata per i prossimi anni. Ci troviamo, infatti, in un periodo di calma pressoché totale. Le macchie ritorneranno fra il 1953 e il 1954, per raggiungere nuovamente una punta massima attorno al 1958. Per il momento possiamo dunque essere abbastanza tranquilli; e per quegli anni, speriamo che gli uomini abbiano la saggezza di non lasciarsi troppo influenzare dalle macchie solari». (Secondo il ciclo di Moreux, comunque, il periodo di maggior pericolo dovrebbe tornare attorno al 1960).*

## Due bimbi arsi davanti alla madre

*Dal rogo della capanna uscivano le loro urla, ma era impossibile soccorrerli*

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

(l. m.) - Due bimbi, di 8 mesi e 2 anni, Gérard e Pierre Lebrun, sono arsi vivi in una capanna di legno nel bosco di Fontainebleau, mentre la mamma e la zia assistevano alla tragedia incapaci di portare soccorso ai due piccoli.

L'orrendo dramma si è svolto nel pomeriggio di ieri. Nella capanna abitava la famiglia Lebrun: marito, moglie e quattro figli. Il padre, boscaiolo, di 31 anno, era uscito all'alba per andare a lavorare come ogni giorno a una decina di chilometri di distanza e nel pomeriggio anche la madre, Marcelle, era uscita con il più grandicello dei figli, Claude, di 6 anni, per accompagnarlo a scuola.

Gérard e Pierre erano rimasti a letto e il loro fratellino, Guy, giocava vicino a loro. Strada facendo Marcelle Lebrun passò dinanzi alla capanna ove abitano i cognati, assai vicina, e chiese a Andrée Lebrun, sorella di suo marito, di dare un'occhiata ai figli rimasti soli. Quindi continuò il suo cammino.

Allorchè ritornò, dieci minuti dopo, giunse appena in tempo ad assistere agli ultimi momenti della tragedia: la capanna ardeva completamente e dall'interno i piccini urlavano. Ma era impossibile avvicinarsi; e prima che potessero giungere dei soccorsi, improvvisamente la capanna crollò, facendo cessare le urla. Non si sa come l'incendio si sia sviluppato poichè della capanna non rimane se non un mucchio di cenere e di legname carbonizzato, ma si ritiene che una stufa, troppo accostata al letto, abbia incendiato le lenzuola.

Andrée Lebrun, incaricata dalla cognata Marcelle di sorvegliare i figli, era uscita un momento per andare ad attingere acqua in un pozzo vicino, ed aveva visto del fumo uscire dalla capanna del fratello. Vi corse immediatamente e riuscì a trarre in salvo il piccolo Guy di 3 anni: gli altri due piccini, nel letto, erano ormai prigionieri delle fiamme.

### Due tentati suicidi

Alessandria, sabato sera.

L'operaio Oreste Mazza di 60 anni, abitante in via Piave 11, da tempo malfermo in salute, ha tentato stamane di uccidersi ingerendo pastiglie di sublimato corrosivo. La Croce verde ha trasportato d'urgenza il Mazza all'ospedale dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Il pavimentatore Angelo Scaglietti, di 23 anni, da Frassineto, respinto dalla fidanzata, ha cercato la morte ingerendo una forte dose di barbiturici. E' degente all'ospedale con prognosi riservata.

### In ritardo l'Orient-Express per una frana a Varzo

Milano, sabato sera.

Con circa un'ora e mezzo di ritardo è giunto stamane alla stazione Centrale l'«Orient-Express» proveniente dal Sempione, che avrebbe dovuto arrivare nella nostra città alle 5.30. Le cause del ritardo sono dovute alla caduta di una frana di roccia sulla linea tra Varzo e Preglia, presso Domodossola. Nessuna vittima.

## Le Borse oggi

### A TORINO

| Titolo | 12 | 13 | Titolo | 12 | 13 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren.02 | 67 — | 67 — | Medit. | 4000 | 5000 |
| Red3½ | 68 80 | 68 80 | Merid. | 1817 | 1825 |
| s. l. a. | 68 90 | 68 90 | Tor.N. | 132 — | 132 — |
| Red3½ | 79 25 | 79 25 | Italgas | 1327 | 1313 |
| s. l. a. | 79 35 | 79 35 | Sip | 1302 | 1327 |
| Ric5% | 98 65 | 96 70 | Terni | 273 25 | 272 — |
| s. l. a. | 98 95 | 98 80 | P.C.B. | 515 — | 520 — |
| Red5% | 93 — | 93 10 | Lloyd | 662 — | 654 — |
| s. l. a. | 93 10 | 93 20 | Stet | 3567 | 3465 |
| Ric3½ | 72 70 | 72 80 | Saia | 2640 | 2640 |
| s. l. a. | 72 80 | 72 90 | Tiscola | 2850 | 2850 |
| Ric5% | 95 — | 95 10 | Marelli | 700 — | 690 — |
| s. l. a. | 95 10 | 95 20 | Fiat | 409 50 | 406 — |
| Bbn.'59 | 98 70 | 97 65 | Savigl. | — | — |
| » '60 | 98 10 | 98 — | Hamiola | 14 — | 14 25 |
| » '61 | 98 10 | 98 05 | Incet | 144 — | 145 — |
| Fec5% | 97 — | 98 — | Monc. | 997 — | 980 — |
| Ell4% | 97 25 | 97 25 | Finsid. | 675 — | 673 — |
| Ind4% | 99 — | 99 — | Silva | 332 — | 358 — |
| Imm4% | 97 75 | 97 75 | Ansaldo | 190 — | 205 — |
| Imm5% | 94 70 | 95 50 | Viscosa | 1640 | 1519 |
| Iri.4½ | 220 — | 220 — | Chatill. | 2610 | 2600 |
| Imi5% | 95 50 | 95 50 | Sir | 2480 | 2515 |
| Ter6% | 91 — | 91 — | Snia | 840 — | 837 — |
| a5%.33 | 86 — | 86 — | Anic | 172 — | 170 — |
| a5%.37 | 86 75 | 86 75 | Rum.za | 85 75 | 85 75 |
| S.Paolo | 91 — | 91 — | M.gana | 2475 | 2440 |
| » 4% | 95 — | 95 — | Montini | 1185 | 1180 |
| » 3,5% | 84 25 | 84 50 | Zucch. | 1360 | 1340 |
| I. Nap. | 93 50 | 93 50 | Unes | 85 — | 85 — |
| Imi 6% | 93 — | 93 — | Carl.N. | 4400 | 4400 |
| a5%.25 | 95 25 | 95 25 | Burgo | 8590 | 8600 |
| a5%.07 | 93 — | 93 25 | Pam.R. | 16 000 | 16.000 |
| Nap3% | 22 — | 22 — | Prem.F. | 980 — | 980 — |
| a7%.48 | 22 — | 22 — | R.A.I. | 15.750 | 15.750 |
| a7%.49 | 22 — | 22 — | Stefa | 85 — | 85 — |
| Fiat5% | 100 — | 100 — | Valdor | 4170 | 4170 |
| » 6% | 95 75 | 95 35 | Mar.S. | 1218 | 1210 |
| Per.5% | 91 — | 91 — | Sade | 1144 | 1160 |
| » 6% | 96 75 | 96 50 | Pomar | 285 — | 285 — |
| Gal7% | 104 50 | 105 — | Siem | 350 — | 350 — |
| Magn.7% | 98 50 | 98 50 | Westl. | 252 — | 255 — |
| Rier7% | 103 — | 103 25 | Paramo | 595 — | 595 — |
| Ilk.7% | 95 — | 94 30 | Gilard | 310 — | 310 — |
| Cat7% | 75 — | 74 50 | Pirelli | 1338 | 1334 |
| Sav.7% | 22 — | 24 — | Saffa | 1323 | 1310 |
| West.7 | 92 — | 92 50 | Liq.gas | 1840 | 1815 |
| Fina6% | 85 — | 85 — | Talco | 16 000 | 16.900 |
| Cat7% | 103 50 | 103 50 | Borgas | 14.450 | 14.400 |
| Ansal% | 95 50 | 94 — | Colon | 595 — | 592 — |
| Visc6% | 90 50 | 90 50 | Finsc | 249 — | 262 — |
| Cel.6% | 97 10 | 96 75 | Lanza | 3490 | 3400 |
| Sipel 5 | 97 50 | 97 55 | Ansaldo | 3580 | 3587 |
| Tine 6 | 93 90 | 93 95 | Acq.P. | 4640 | 4640 |
| Taiv 5 | 94 — | 94 — | Floria | 33 — | 33 — |
| Fer.7% | 89 95 | 89 50 | Gavil. | 8200 | 8150 |
| Banco% | 91 25 | 91 25 | Silm | 14.700 | 14.900 |
| A.Gen. | 12.150 | 12.440 | Bugn. | 4910 | 4860 |
| A.Toro | 9875 | 9925 | Eternit | 430 — | 430 — |

L'apertura è impressionata dal contegno pesante della Viscosa, venduta principalmente da altre piazze.

A metà borsa emerge un vivace [illegible] sostenuto sulle Assicurazioni Generali e più tardi sulle Stet.

Listino sostanzialmente resistente.

Titoli di Stato stazionari.

Nel dopoborsa, mentre le Eternit risultano pesanti e le Viscosa sono ancora realizzate, l'insieme del mercato si rivela facilmente equilibrato sui prezzi di chiusura, con l'intervento di un misurato denaro di fine settimana che tende a correggere i minimi.

Diritti Ercole Marelli 100.

*Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,93; dollaro canadese 640.*

*Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa:* sterlina oro 7350-7356; marengo 5775-5875; sterlina unitar. 1600-1620; dollaro carta [illegible]; franco svizzero 147,25-148,25; franco franc. 154,50-155,50; oro fino 768-775; argento 18-18,50.

### A MILANO

L'inizio della riunione è stato influenzato da perplessità e timori, dovuti al contegno debole della Viscosa. Liquigas ed Eternit, titoli largamente diffusi nella minuta speculazione.

Superata la prima fase di incertezza, il mercato si raddrizzava gradualmente, portando a una chiusura attiata in genere ai massimi della giornata.

L'intonazione migliore trovava conferma anche nell'immediato dopoborsa, dominato da una richiesta prevalente, la quale, facendo leva sui prezzi, favoriva particolarmente Ilva, Generali, Centrale, Cementi, Burgo e Sarda.

Dollaro U.S.A. 624,86; dollaro canadese 641.

*Ecco i prezzi:* Generali 12480; Fibre 2385; Viscosa 1508; Finsider 675; Montecatini 1172; Ansaldo 175; Centrale 10.575; Fiat 605; Nebiolo 18,50; Edison 2395; Sip 1388; Terni 272; Unes 850; Stet 3450; Romana Zuccheri 1310; Anic 171; Saffa 1314; Italgas 1316; Rumianca 83,50; Burgo 8630; Italcementi 10.180; Pirelli 1337; Pirelli e C. 1902.

## Faruk truffato di mezzo milione

*Due svizzeri dovevano vendergli documenti a carico del generale Naguib*

Santa Marinella, sabato sera.

Dopo la partenza di re Faruk e della sua piccola Corte, Santa Marinella è diventata più triste. La presenza del sovrano esule, che aveva animato gli ultimi guizzi della stagione balneare, aveva poi dato un insolito tono e colore alla cittadina anche nel grigiore dell'autunno. Ora Santa Marinella ha però la sua brava collezione di aneddoti su Faruk. Il più gustoso di essi è questo.

In una domenica di novembre, due stranieri giunti con una macchina targata Zurigo, si fermavano in un piccolo albergo dove, dopo colazione, chiamarono da parte un cameriere e, in pessimo francese, gli domandarono dove alloggiasse Faruk. Poco tempo dopo suonavano il campanello di «Villetta delle Palme» e chiedevano di parlare all'ex-re per una questione molto importante.

Fu loro risposto che Sua Maestà non poteva riceverli. Non per questo i due stranieri si arrendevano; dicevano al segretario dell'ex-sovrano, dottor Cavazzi, che erano venuti appositamente dalla Svizzera per conferire con Sua Maestà su una questione del massimo interesse per lui e per l'Egitto. Il segretario tentò di conoscere almeno l'argomento che i due volevano trattare, ma essi si limitarono a dichiarare che la questione riguardava direttamente Sua Maestà e il generale Naguib.

Allora il dott. Cavazzi tornò dall'ex-re a riferire. Faruk stette un po' a pensare e poi si decise a riceverli. Alla presenza del sovrano, i due si presentarono come Herman Rob di Zurigo e Franz Honegger di Berna, inviati da un comune amico residente in Svizzera. Raccontarono di essere venuti in possesso di importanti e autentici documenti che provavano come il colpo di Stato del generale Naguib fosse stato da questi concertato con i russi, che ne erano i veri ideatori, e che avevano fornito al generale i consigli e i mezzi materiali per attuarlo. Il sovrano rimase molto colpito ed impressionato. Quei tali documenti avrebbero provato finalmente quanto egli aveva sempre sostenuto e scritto anche nelle sue memorie, e cioè essere Naguib un agente russo ed il suo movimento nient'altro che una manovra sovietica.

«Vediamo questi documenti — disse allora Faruk, sempre più interessato alla conversazione. Ma i due svizzeri non li avevano portati seco per misura precauzionale. I documenti erano depositati in una cassetta di sicurezza in una banca svizzera, dalla quale potevano essere prelevati soltanto con particolari garanzie.

Naturalmente occorreva stabilire una cifra. Faruk tagliò corto: qualsiasi cifra, purchè i documenti fossero stati riconosciuti autentici.

L'accordo venne raggiunto. Nel congedarsi, con molto ossequio, i due svizzeri chiesero al monarca se volesse dare, a sua discrezione, un piccolo anticipo per le spese di viaggio e altre piccole sciocchezzuole. La richiesta sembrò giustificata e poco dopo il dott. Cavazzi consegnava loro duecentocinquantamila lire ciascuno.

Rob e Honegger partirono soddisfatti da Santa Marinella con mezzo milione in tasca ma da quel momento nessuno più li ha veduti.

# CRONACA CITTADINA

OGGI ALLE 17,30, PRESENTE LUIGI EINAUDI

## La solenne cerimonia nella nuova Università

*L'inaugurazione dell'anno accademico - Stamane il rito religioso nella chiesa di S. Francesco da Paola - La relazione del Rettore Magnifico - Prolusione della prof.sa Brizio*

*Oggi pomeriggio si inaugura l'anno accademico dell'università. La cerimonia acquista particolare solennità per la presenza del Capo dello Stato e per la riapertura del palazzo dell'Ateneo, in via Po, ricostruito dopo i gravissimi danni riportati dieci anni addietro, in un bombardamento aereo.*

*Stamane, alle 9,30, le autorità accademiche, i goliardi e le autorità cittadine hanno presenziato alla funzione celebrata dal Cardinale arcivescovo Maurilio Fossati, nella chiesa di S. Francesco da Paola. Il Presidente giungerà alle 17,30 al portone d'onore dell'Università, in via Verdi; salendo il grandioso scalone entrerà nell'Aula Magna. Qui, in una fastosa cornice, troverà ad attenderlo il Senato accademico, l'on. Chiostergi in rappresentanza della Camera, il sen. Marconcini per il Senato, il sottosegretario alla Istruzione on. Vischia, le principali autorità militari e civili di Torino e della Provincia, le rappresentanze degli studenti.*

*L'aula è stata arredata magnificamente, con una spesa di parecchie decine di milioni, ma la sua limitata capienza ha costretto a ridurre il numero degli invitati. Per gli studenti parteciperanno i dirigenti dell'Interfacoltà e delle associazioni studentesche, più un rappresentante per ogni facoltà ed altri nove universitari, che faranno da guardia d'onore al gonfalone.*

*Dopo la benedizione impartita dal Cardinale e la relazione del prof. Allara, Rettore magnifico, sull'andamento dello scorso anno accademico e sulla ricostruzione degli edifici universitari, verranno consegnate medaglie di benemerenza a professori ed altri dipendenti dell'Ateneo, collocati a riposo. La prolusione all'anno accademico sarà tenuta dalla prof. Anna Maria Brizio sul tema: L'architettura barocca in Piemonte. Gli studenti offriranno al presidente Einaudi le collezioni delle prime tre annate del loro giornale Ateneo.*

*Il riattamento del palazzo non costituisce una esatta ricostruzione del vecchio edificio: l'opera del Genio Civile e dell'ufficio tecnico dell'Università, diretto dall'ing. Barbero, con il costante interessamento del Rettore, prof. Allara, ha fatto sì che si rispettassero le linee architettoniche fondamentali dell'edificio secentesco, eliminando le brutture dovute a inconsulti rifacimenti ottocenteschi.*

*Nell'edificio oltre ai locali per il rettorato e per gli altri organi direttivi sono anche state preparate sale per ricevimenti, e tutti gli uffici dell'Università. La segreteria invece sono state installate in un grande salone al piano terreno che arieggia l'ambiente delle banche. Il restauro dell'antico palazzo ha risolto solo in parte i problemi che assillano la nostra Università. Le facoltà di lettere, legge, magistero e matematica restano nei locali di fortuna di Palazzo Campana. Scartato il troppo costoso progetto di una vera città universitaria, le autorità competenti sperano di riuscire, in un giorno non lontano, a sistemare gli ostacoli finanziari e burocratici per sistemare degnamente le facoltà in un nuovo edificio che dovrebbe sorgere nella zona culturale compresa tra il Regio, via Verdi e corso San Maurizio. I lavori di ricostruzione del palazzo di via Po che si inaugura oggi sono stati iniziati a pieno ritmo solo dopo il 30 ottobre 1950. Da allora la ditta appaltatrice ha eseguito opere per circa 180 milioni impiegando circa 58 mila ore lavorative. Prima erano già stati compiuti lavori urgenti per 30 milioni. Altrettanto si è speso per termosifoni, impianti idraulici e sanitari.*

*Complessivamente, con le somme destinate all'arredamento, la spesa totale ammonta a mezzo miliardo.*

**TEMPERATURA.** — Massima 1,7; minima —4,4; media —2,0. Ore 8 di stamane —2; umidità 100%; pressione mm. 720,1. Cielo coperto. Vento calmo. - **PREVISIONI:** Cielo nuvoloso con nebulosità in aumento e precipitazioni su tutta la zona, anche a carattere nevoso.

Un settore della restaurata «Aula Magna» dell'Università

## Ladri in cantina sfondano 7 porte

Un audace colpo ladresco è stato compiuto stanotte da una banda di scassinatori nello stabile di corso Brescia 48. I ladri sono riusciti ad introdursi nella cantina e, dopo aver abbattuto a colpi di scure sette porte e averne forzate altre cinque, hanno fatto man bassa in tutti i locali. Tutto quello che poteva avere qualche valore è stato asportato, ma per il momento il Commissariato di Borgo Dora, che si sta occupando delle indagini, non è in grado di precisare l'entità dei danni poichè diversi inquilini sono assenti.

## Un boscaiolo ucciso da banditi?

### Scomparso con il salario sui monti di Ormea

Le scomparso: Sereno Peirano

Il più fitto mistero circonda la scomparsa di un boscaiolo avvenuta l'ultimo giorno del mese di ottobre scorso sulle montagne di Ormea. Sereno Peirano fu Giovanni, di 60 anni, nativo di Ormea, si era stabilito da molto tempo a Pornassio in provincia di Imperia. Questa estate però era ritornato nei luoghi di origine per ragioni del suo lavoro di boscaiolo. Assunto da tale Ferro Cedroni, pure di Pornassio, si era trasferito nei dintorni di Ormea, in regione Castello d'Ardea verso il monte Armetta, ed era stato adibito a lavori boschivi.

Il 31 ottobre scorso i lavori erano ultimati: il Peirano veniva regolarmente licenziato e riscuoteva il salario ammontante a una discreta somma. Si allontanava quindi per far ritorno a Pornassio e pare accertato che avesse con sè tutto il denaro ricevuto. Ma a Pornassio non è mai giunto. Poichè il Peirano è celibe e vive solo, la sua scomparsa non fu per il momento notata. Dopo qualche tempo i suoi congiunti, che abitano nella zona di Ormea, non avendo più sue notizie iniziarono le ricerche. Specialmente il fratello Pietro, che risiede a Borello, chiese del Peirano a tutti quelli che lo conoscevano e che avevano avuto rapporti con lui. Ai primi di dicembre, riusciti vani tutti i tentativi, il fatto è stato denunciato ai carabinieri di Ormea e le ricerche sono continuate anche nelle zone più solitarie della montagna. Ma la neve caduta e il maltempo hanno ostacolato le pattuglie.

Poichè, come si è detto, il Peirano portava con sè una somma non indifferente si teme che egli possa essere rimasto vittima di qualche bandito, al corrente di questo particolare. Comunque non è esclusa l'ipotesi di una disgrazia.

### Domani negozi aperti

L'Associazione commercianti comunica che i negozi per articoli di regalo, domani rimarranno aperti tutta la giornata.

### Il controllo ai dazi per l'imposta consumo

L'applicazione delle nuove imposte di consumo richiederà probabilmente un aumento del personale addetto alla sorveglianza delle Barriere daziarie. Una richiesta in questo senso è stata avanzata dal capo-divisione avvocato Maina all'assessore competente. L'aumento è reso necessario dal fatto che il lavoro è aumentato in seguito all'accresciuto numero di voci che pagano il dazio e alla procedura che deve essere applicata. Lo svolgimento delle pratiche si rende particolarmente necessario ai dazi del Fioccardo, del Lingotto, dell'Autostrada e di Pozzo Strada, dove stamane nelle ore di punta vi erano da 30 a 35 autocarri fermi in attesa dei controlli e delle relative pratiche burocratiche.

*Il pazzo uccise dicendo: "Siamo in troppi a mangiare,,*

## L'assassino delle nipoti fa lo sciopero della fame

*La paradossale situazione del mostro nella cella delle «Nuove» - Tre giorni senza cibo spiegando: «Qui c'è troppa abbondanza e si spreca il vitto!»*

Il folle assassino di Pino d'Asti ha compiuto lo sciopero della fame. Per tre giorni, Cesare Del Mastro, detenuto nelle carceri Nuove di corso Vittorio dal 4 corrente, non ha toccato cibo. Gli agenti di custodia gli portavano in cella il rancio e, dopo un'ora, passavano a riprenderlo intatto. L'uccisore delle due nipotine rimaneva per tutto il tempo sdraiato nel letto guardando il vassoio posto sul piccolo tavolo. Se si muoveva era soltanto per bagnarsi le labbra con un po' di acqua. Così per tre giorni, sino allo sfinimento.

Il fatto appare strano, perchè il Del Mastro non ha nessun motivo per assumere un simile atteggiamento di protesta. Lo «sciopero della fame» viene infatti attuato da quei carcerati che esigono un miglior trattamento o che vogliono sollecitare il procedimento a loro carico e il relativo processo da cui sperano l'affermazione della propria innocenza.

Questo evidentemente non è il caso dell'omicida di Pino d'Asti che ammette il suo delitto, pur senza comprenderne la gravità, e che considera anche troppo «buono» il trattamento ricevuto in carcere, come egli stesso ha dichiarato ad un funzionario.

La notizia dell'atteggiamento assunto dal Del Mastro è poi quasi incredibile, quando si ricordi che egli è un individuo primitivo, la cui sola bramosia era per il cibo. Divorava le carni sanguinanti di polli e gatti, che strozzava con le sue stesse mani. Inoltre gettò nel profondo pozzo, facendole affogare, le due nipotine Graziella e Angela Maria, che, secondo la sua stessa definizione erano «due inutili bocche da sfamare». I testimoni dicono che egli era geloso di quel che consumavano le due bambine e che guardava con occhi cupidi e malvagi il tozzo di pane che esse talvolta avevano in mano.

Comunque per settantadue ore Cesare Del Mastro è rimasto digiuno. Soltanto giovedì in seguito alle pressioni del direttore delle carceri e del cappellano il detenuto si decise ad assaggiare un po' di pane e un bicchiere di latte. Appariva stordito e disse con voce rauca: «Qui si mangia troppo; c'è troppa abbondanza, si spreca». Fissava intanto la carne e gli spinaci che non volle toccare. Ieri il Del Mastro ha accettato pane e acqua; stamane invece ha consumato il pasto comune.

In questo periodo il Del Mastro è strettamente sorvegliato dai secondini, i quali hanno l'incarico non solo di impedirgli un atto insano, ma specialmente di annotare e di riferire tutte le sue azioni e le sue parole: Tale osservazione sarà utile per la relazione del perito-psichiatra che dovrà sottoporre ad esame l'imputato.

Per tale compito è stato nominato il medico legale professor Pontrelli. Quanto prima, forse oggi stesso, il Del Mastro verrà trasferito in manicomio.

Senza naturalmente tentare di anticipare le conclusioni dell'esperto, è evidente che l'assassino non è un individuo normale. La sproporzione stessa fra il suo atroce delitto e le cause per cui è stato indotto a commetterlo fanno ritenere che egli sia un pazzo. Uccise le nipotine, rispettivamente di 5 e di 6 anni, perchè «mangiavano senza lavorare» e si noti che non era lui che lavorava per mantenere le due piccine. Dopo non tentò la fuga, ma si trasferì dal tragico cortile nei campi per lavorare, senza alcun rimorso, tranquillo. Tale comportamento, paragonabile all'indifferenza dell'animale feroce che ha colpito un'altra bestia, pone il Del Mastro nel mondo dei pazzi criminali.

### Morto per assideramento

Sul ciglio della strada di Bra, nei pressi di Montaldo Roero, alcuni passanti hanno rinvenuto il cadavere di un povero girovago, di circa 75 anni, morto per assideramento e conseguente paralisi cardiaca. Nella tasca non gli è stata trovata che la ricevuta di una raccomandata intestata a Giuseppe Dalmasso, perciò si ritiene che questo sia il nome del solitario viandante.

*LA RAPINA DI STANOTTE IN CORSO TAZZOLI*

## Il taxi ritrovato a San Paolo

### La polizia alla caccia dei due giovani che assalirono l'autista - Il fallimento d'un piano brigantesco

Il vecchio autista ha subito ripreso possesso del suo «taxi»

Per tutta la notte auto-radiocomandate e pattuglioni della polizia hanno perlustrato molte zone della città, spingendosi, malgrado la fitta nebbia, sino in collina, alla ricerca del taxi rapinato ieri sera alle 22, in corso Tazzoli, all'autista Filiberto Milano. Stamattina le ricerche hanno dato i loro primi frutti: il taxi è stato ritrovato.

L'«Augusta» TO 32986 era in via Revello, cioè in borgo San Paolo, abbandonata lungo il marciapiedi. Ha raggiunto la Questura con i suoi stessi mezzi, guidata da un agente, poichè i rapinatori non l'hanno per nulla danneggiata nè vi hanno sottratto alcunchè. L'autista Milano, subito convocato in Questura, ha solo riscontrato, dalla lettura del contachilometri, che la macchina ha percorso nelle mani dei banditi circa 90 chilometri. Probabilmente i due, il cui unico bottino sono così le 1800 lire tolte all'autista, intendevano compiere un altro colpo, approfittando della nebbia: poi vi rinunciarono, per motivi incomprensibili, ed ebbero la delicatezza di riportare il taxi nei pressi dell'abitazione del proprietario.

Il veicolo è stato esaminato accuratamente, ma senza che vi si rinvenisse alcuna impronta digitale nè elementi che servano alla identificazione dei due rapinatori.

Stamattina stessa, alle 11, il Milano ha potuto ritirare il proprio automezzo. Le ricerche dei banditi continuano; diverse persone sono state interrogate.

### Amministrazione controllata per una antica ditta di filati

Davanti al giudice delegato avv. Romagnoli, ha avuto luogo l'adunanza dei creditori della ditta Ferrero per esprimersi sull'accoglimento o meno della procedura di amministrazione controllata. Il commissario, prof. Bolla, ha dato lettura della relazione enumerando le vicende dell'azienda (filati e mercerie) le cui origini risalgono al 1800. Risultano non estranee alla crisi le molte vertenze giudiziarie, tra cui quelle mosse dai figli contro il titolare dell'azienda. Il commissario ha inoltre rappresentato la situazione patrimoniale in rapporto alle prospettive della massa creditoria: le attività sono valutate in 40 milioni (per 38 milioni costituite da merci) di fronte a 38 milioni di passivo.

I creditori, avendo espresso il desiderio che il commissario disponga dei più ampi poteri, il Ferrero ha senz'altro aderito alla richiesta. Con ciò è stata approvata l'amministrazione controllata.

CON SETTE COLPI DI RASOIO E IL TUBO DEL GAS IN BOCCA

## Cerca la morte per le calunnie

### Svegliato dal gatto un inquilino accorre e la trova agonizzante

La signora Caterina Dalmasso, ved. Frola, di 46 anni, abitante in via Grivola 4, è stata ricoverata stanotte all'Astanteria Martini con prognosi riservata per avvelenamento da gas illuminante. Il provvidenziale intervento di un gatto ha permesso agli inquilini di accorgersi del pericolo che la poveretta stava correndo, e di strapparla da morte sicura.

Il fatto è accaduto stanotte, verso le 4. La bestiola, che apparteneva alla Dalmasso, e quell'ora riusciva ad entrare nell'appartamento di un vicino, il signor Pietro Bigerio, di 58 anni. Saliva sul letto dove l'uomo dormiva e strofinandosi contro il suo viso lo svegliava. Quest'ultimo ancora assonnato vedeva il gatto che con le unghie tirava le coperte miagolando, come se volesse dirgli qualcosa. Subito dopo il Bigerio, sentendo odore di gas, intuiva il dramma che stava compiendosi nell'alloggio vicino.

Si alzava, rivestitosi alla meglio, si precipitava alla porta della Dalmasso. Era chiusa: dalle fessure usciva il gas. Sfondato l'uscio con una spallata entrava in cucina. Qui rinveniva la Dalmasso stesa a terra che stringeva tra le mani — ormai priva di sensi — il tubo che aveva staccato dal fornello a gas e che aveva portato all'altezza della bocca. L'uomo chiudeva la chiavetta di sicurezza e spalancava le finestre. Tornato verso la Dalmasso scopriva ch'essa perdeva sangue dal polso e dal ginocchio sinistro. Sul pavimento poco distante, luccicava una lametta da rasoio.

Poco più tardi con un'ambulanza della Croce Rossa la sventurata era trasportata all'ospedale, dove i sanitari le prodigavano le cure del caso. Stamane la donna si riabilitava.

Ella ha dichiarato di aver tentato il suicidio a causa delle calunnie che da qualche tempo correvano sul suo conto. Le voci erano giunte sino a lei: non potendo sopportare il dolore, decideva di uccidersi.

### SPETTACOLI



Unione culturale — La conferenza dell'on. Piero Calamandrei è rinviata a data da stabilirsi.

Per iniziativa dell'UMI domani alle 10,30 al cinema Ariston l'ambasciatore Guido Rocco parlerà su «L'esilio del re».

Progresso Grafico — Conferenza salone Istituto Tecnico Arti Grafiche e Fotografiche, martedì 16 ore 21, tenuta dal rel. Palazzolo sull'impiego dei fogli plastici nella industria grafica.

### Incendio in una fabbrica

Un violento incendio è scoppiato verso le 8 di stamane in una fabbrica di sci in via Cesere. Le fiamme si sono propagate da una stufa ad un mucchio di segatura impregnata di cellulosa. I vigili del fuoco riuscivano a domare l'incendio dopo una mezz'ora.

Nino Salvaneschi parlerà domani alle 11 a Palazzo Chiablese su «Il libro, questo sconosciuto».

### Echi di cronaca



### PASSATEMPI

LA CROCE CILENA

Le parole di 7 e di 3 lettere si leggono orizzontalmente e verticalmente.

Di 7 lettere: Siede in tribunale; Più che lugubre; Disgiungersi (tr.); Diminuire.

Di 3 lettere: Componimento poetico; Piglia pesci.

*Soluzione del giuoco precedente:* Cambio di lettera: Costo; Mosto; Mesto; Oesto; Casto; Vasto.



## Il problema dei regali

### Panciotti fantasia

*Vecchio guardaroba del nonno, dove sei? Quanto e noi — uomini del secolo che vedrà i viaggi interplanetari — non troveremmo nei vecchi bauli dell'epoca in cui si viaggiava in diligenza! Bizzarrie della moda, questa estrosa signora che, indifferente alle vicende del mondo meccanico, si diverte a rispolverare gli orpelli di un tempo che si sarebbe detto per sempre tramontato.*

*Ma lo fa con molto buon gusto e fra vecchi «stiffelius» e ghette scolorite, con la punta delle dita lasciate nude dalle «mitene» (i guanti «fin de siècle» ora ritornati in voga per le femminili «mises» da ballo) per gli uomini essa ha pescato quanto di più aggraziato vi fosse nell'abbigliamento dei nostri padri, una nota viva e personale per il troppo uniforme abbigliamento maschile, un tocco lieve e garbato che non stonerà indosso all'uomo di oggi: il panciotto fantasia.*

*Ne abbiamo visto una bellissima gamma da Mosso, nelle luminose vetrine di via XX Settembre angolo corso Matteotti, nelle quali in un convegno di eleganza si raccoglie quanto di meglio ad ogni stagione viene creato per gli uomini di buon gusto: cravatte, camicie, vestaglie, calze, pigiama, maglie, ecc.*

*Sono gilet in seta pesante con disegni a stelle color tabacco, con ramificazioni opache su fondo lucido, con fiori a «pois» bianchi, su fondo nero o blu notte da portarsi sotto abiti grigi oppure con motivi di fiori grigio acciaio per «tout de même» blu.*

*Per accoppiare agli abiti in flanella di tinta chiara, la «Amex» — la Casa che con il perfetto stile consueto alle sue confezioni ha preparato questa autentica novità — ha realizzato alcuni panciotti in lana con disegni scozzesi che, con la vivacità dei rossi e dei verdi, violentemente ravvivano i toni smorti di questo genere di indumenti da pomeriggio.*

*A nostro giudizio il panciotto fantasia è uno dei regali più nuovi e più graditi per un uomo. Ma chi fosse incerto, nello stesso negozio troverà l'ausilio di scatole dono che fantasia e competenza di esperti predispongono scegliendo i capi a seconda delle diverse esigenze.*

### Interrogare l'oroscopo?

*Un cliente di riguardo, una persona influente da ringraziare, un amico che vi è stato utile, un parente al quale si legano sentimenti particolari di affetto, la persona più cara al vostro cuore; tutta gente che aspetta un ricordo natalizio. Sono decine di persone e per ognuna di loro è un problema da risolvere: gusti diversi, sensibilità diverse, suscettibilità che si possono urtare senza neppure lontanamente prevederlo. Interrogate gli astri dice un noto pasticciere di via XX Settembre che ha deciso di esporre quotidianamente nella sua vetrina un grande cartello con l'oroscopo del giorno.*

*Ma è un consiglio interessato perchè attorno ai segni dello Zodiaco sono distesi i più allettanti e ghiotti bocconi della pasticceria torinese.*

*Se per una giovane dama disdegnosa gli astri consigliano dolci blandizie, saranno le «praline» ad aiutarvi; se per la donna amata il suggerimento è per un segno di grata bontà, saranno allora i «preferiti» succosi di liquore o tutta la deliziosa gamma di cioccolatini a risolvere ogni dubbio.*

*Ma se volete che il vostro dono arrivi trionfante, accolto dalla gioia dell'intera famiglia della persona a cui lo indirizzate, tutto lo Zodiaco è unanime nel prevedere il vostro successo unicamente se avrete l'accortezza di spedire un morbido profumato panettone di qualità. Di quell'eccelsa qualità che il dolciere dello Zodiaco, l'alchimista della leccornia, soltanto sa fare. Avete già capito: di un panettone di Daturi e Motta, confezionato con l'arte raffinata di Daturi e Motta, in una delle tante combinazioni vantaggiose e sempre indovinatissime di Daturi e Motta.*

## NEL MONDO DEL CINEMA

# La follia del silenzio in un film parlato

Il cinema è prevalentemente romantico, e uno dei suoi temi prediletti è quello dell'uomo anziano e assestato che in cattivo punto di stelle incontra una donna fatale che sarà la sua rovina. Pensate al classico progenitore di questa famiglia di film: al povero professore dell'*Angelo azzurro*.

Hugo Haas, un cecoslovacco emigrato negli Stati Uniti, dopo essersi fatto un nome come attore («Una campana per Adano» e «Northwest Outpost» sono i suoi più importanti film) è passato alla produzione e alla regia con *La follia del silenzio*, del quale è anche il protagonista, un film appunto imperniato sul disgraziato incontro di un attempato con una «rovina-famiglie».

Jan Hovak è un uomo che ha passato da un pezzo la cinquantina, rimasto vedovo di una buona moglie, e casellante ferroviario in una piccola stazione di provincia. Un giorno esce coll'idea di comperarsi un cagnolino, si sente solo e un cane gli terrebbe compagnia. Va alla fiera e vede un cucciolo che gli piace. Versatone il prezzo al padrone, col cucciolo in braccio s'avvicina a una giostra e si ferma un poco a guardare. E' quello che non avrebbe mai dovuto fare. Perchè da un cavallino della giostra vede spenzolare un paio di gambe che gli tolgono il respiro. Guarda più su, il resto corrisponde. Che bella ragazza! Questa, che si vede guardata, si mette in posa e il povero Hovak, sentendosene lusingato, non si toglie di lì, e quando la giostra si ferma, la sua testa continua a girare. Insomma ci casca come uno scemo. Betty, che così si chiama la ragazza, con un fare da madonnina gli racconta una sua patetica quanto immaginaria storia di patimenti e di dolori, alla quale il credulo Hovak visibilmente si commuove. Poi l'astuta femmina gli dà il colpo di grazia: loda l'espressione, gli occhi di lui, arriva persino a dirlo un tipo interessante. Il casellante si sente al settimo cielo e non passerà molto che chiederà a Betty di sposarlo. La furba, che non aspettava altro, dopo un poco di commedia accetta di diventare la signora Hovak.

Chi è questa Betty? Una donna perduta, perfida e calcolatrice. Ella mira al gruzzolo che il casellante, dopo tanti anni di lavoro, ha depositato in banca, e non si perita di tradirlo col suo giovane aiutante Steve, un ragazzone ingenuo ch'ella ha saputo stregare il suo talento, e al quale Hovak porta affetto [illegible] padre. Anzi, col passar del tempo, ella concepisce il pravo disegno di servirsi di Steve, accecato dalla passione, per sopprimere il marito, ereditare i risparmi e goderne [illegible] vedova, la pensione. Il cucciolo, cresciuto a [illegible], vede e capisce tutto; e se avesse la parola avvertirebbe il suo buon padrone che come accade ai mariti, non s'accorge di nulla. L'improvvisa disgrazia di diventare completamente sordo, colpisce il casellante poco dopo che Betty gli ha chiesto di trovare una scusa per andare in pensione. La società ferroviaria [illegible] Steve a sostituire l'infermo, e così sotto gli occhi di Hovak, con la certezza di non poter essere uditi da lui, i due amanti si trattano con tutta libertà dalla mattina alla sera.

Finchè un giorno, un camion investe il sordo recatosi in città a consultare il medico, e per lo choc egli riacquista l'udito. Una felice ispirazione lo trattiene dal correre a casa a dare la notizia. Vuol fare una sorpresa, e decide di fare il sordo ancora per qualche giorno. Così, voi capite, gli si rivela, parola per parola, l'orditura del tradimento della moglie, e se non fosse che sapendolo sordo i due amanti non gli badano, il suo cambiare di colore lo tradirebbe. All'amore sottentra in lui un tale disprezzo per quella donnaccia che non vuole neanche vendicarsi di lei: lascia che si stacchi da sè, come un ramo marcio, e torni alla sua vita di randagia. Ma [illegible] permette di rovinare anche Steve, che grazie a lui guarisce dell'insana passione e torna quel bravo ragazzo che era. Il casellante rimarrà col suo cane, il solo che non lo abbia tradito. Beverly Michaels è l'infernale Betty; Alex Nicol e Houland Chamberlin gli altri interpreti.

* Il regista francese Marcel L'Herbier ha manifestato l'intenzione di girare prossimamente un film dal titolo «Non ammazzare», che dovrebbe essere una confutazione della tesi sostenuta da André Cayatte nel suo recente «Nous sommes tous des assassins». L'Herbier ha dichiarato: «Penso che a un film bisogna rispondere con un film che abbia, se possibile, la stessa diffusione. Proprio per rispondere con immagini a problemi suscitati in me da immagini, e per approfondire più da vicino l'appassionante problema della pena di morte, io mi preparo a realizzare un film che tenterà di dimostrare che noi non siamo veramente degli assassini. Un film che, liberandoci da un'accusa tendenziosa, ricondurrà la nostra coscienza all'alto [illegible] prospettiva della giustizia. [illegible] — gira [illegible] L'Herbier — girare questo film in pieno accordo con il collega Cayatte.

* Mario Zampi ha terminato le riprese veneziane in «esterni» del film «Ho scelto l'amore», interpreti principali ne sono Renato Rascel e Marina Pavan, novella gemella di Anna Maria Pierangeli, giunta appositamente dall'America dove ha preso parte ad alcuni film. La sceneggiatura di «Ho scelto l'amore», ricavata da un soggetto di Vittorio Calvino, è di Giorgio Prosperi, con la collaborazione di Mario Zampi, Vittorio Calvino e Achille Campanile.

* La più anziana stella del cinema francese, Jehane D'Alcy, vedova di Georges Meliès, ha accettato di comparire nel film che Georges Franjon e Henri Lecoste stanno preparando sulla vita del più grande e del più antico dei cineasti. Girato muto, il film sarà commentato dalla stessa signora Meliès, che torna così allo schermo dopo 60 anni di assenza. Nel film saranno incluse cinque opere di Meliès: «L'illusionista», «Il melomane», «L'uomo dalla testa di gomma», «Il viaggio nella luna», e «I quattrocento scherzi del diavolo».

* Sette attori hollywoodiani, tra i quali Richard Conte, si sono finora rifiutati di interpretare la parte di Lucky Luciano nel film che si propone di raccontare la vita del famigerato gangster. Il produttore indipendente Bill Tucker ha annunciato di aver scritturato per quel ruolo Matt Barlow, il cui vero nome è Frank Martin, e che lo cambierebbe appunto per interpretare il tremendo personaggio. Tucker, che sarà anche il regista del film, lo ha definito come una specie di documentario «tendente a dimostrare la colpa della società nella formazione di un gangster». Povera società, è cinematograficamente di moda darle in testa.

l. p.

L'attrice Beverly Michaels, bella e perfida interprete del film: «La follia del silenzio», di Hugo Haas

## NEL SAPONIFICIO DI CANTALUPO

# Domate le fiamme dopo sei ore di lotta

*Danni per un centinaio di milioni*

Alessandria, sabato sera.

Un violento incendio è scoppiato poco dopo le 6 di stamane nel saponificio Morteo e Gianolio, sito in sobborgo Cantalupo di Alessandria. Le cause del pauroso sinistro ancora non sono note. Reparti dei vigili del fuoco di Alessandria, Tortona e Acqui, al comando del geom. Negri, si stanno prodigando incessantemente da molte ore per spegnere le fiamme altissime, che all'inizio avevano destato vivo allarme nella popolazione ancora immersa nel sonno.

Lo stabilimento, situato nei pressi della linea ferroviaria Alessandria Acqui, produce olio, sapone e olio di semi. Il pronto intervento dei vigili del fuoco è valso ad isolare l'incendio, circoscrivendolo ad alcuni capannoni per la fabbricazione dell'olio. Le fiamme sono state spente verso le 11 dopo sei ore di intenso lavoro.

All'ultimo momento risulta che l'incendio sarebbe stato provocato da un corto circuito. Sono andati distrutti una parte del reparto spremitura e dei magazzini, oltre a diciotto torchi e cinque presse, e parecchi metri quadrati di tetti. I danni si aggirerebbero sui [illegible] milioni di lire.

*Lo scandalo Medugno*

## Giunta in aereo Gloria Ferri

Milano, sabato sera.

Il *Corriere Lombardo* pubblica:

«Mentre era attesa a Genova per domani, in arrivo con un piroscafo da Barcellona, che notizie da Madrid davano per partita ieri mattina, è giunta per via aerea, del tutto inattesa, la giovane ventiduenne Gloria Ferri Romano, la ragazza implicata nell'affare Medugno. Con un apparecchio partito dalla capitale spagnola ieri alle 18,20 è scesa ieri sera stessa, alle 23,15, all'aeroporto di Ciampino, a Roma. L'apparecchio appartiene alle «Aerolineas Argentinas». Gloria Ferri era accompagnata dalla madre, Tosca Romano, che mercoledì scorso l'aveva raggiunta in incognito a Madrid, per assisterla nel ritorno in Italia.

«Le due donne dopo le pratiche di dogana sono salite su un autobus della «Sita», in servizio con Roma per il trasporto dei passeggeri, e sono scese in Piazza Barberini. Entro la giornata di oggi, decideranno per il rientro a Milano.

«Mercoledì scorso la madre della ragazza, signora Romano in Ferri, aveva lasciato la sua abitazione, un piccolo appartamento al numero 48 di via Stelvio, e successivamente aveva raggiunto la figlia a Madrid, per esserle vicino, come si è detto, in un momento così delicato e per riaccompagnarla a casa essendo la giovane rimasta assolutamente priva di mezzi».

## Drammatica lite a colpi di scure

Potenza, sabato sera.

In contrada Vallincosa del comune di Ruoti il contadino Pietro Salinardi, di 64 anni, e la di lui moglie Rosa, venivano a lite per futili motivi con il figlio Donato, di 38 anni, e con la moglie di questi, Maria Pizzichiello. Ad un tratto i coniugi giovani accecati dall'ira, si scagliavano contro i due vecchi ferendoli a colpi di scure.

Soccorsi da alcuni vicini i feriti venivano trasportati all'ospedale, ove entrambi sono stati ricoverati e giudicati guaribili in trenta giorni. I carabinieri hanno arrestato la Pizzichiello, e ricercano ora attivamente il marito, datosi alla latitanza.

## RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

# I capricci di Marianna

Milano, sabato sera.

«I capricci di Marianna» di De Musset avranno nella storia del teatro la loro brava catalogazione: chissà i censori e gli storici che riferimenti e appelli sfodereranno, riferendo sulla edizione nuovissima che, auspice una grossa firma della regia italiana, quella di Alessandro Blasetti, è stata offerta ieri sera al Teatro di via Manzoni dalla compagnia Ninchi-Villi-Tieri.

Alla cronaca è serbato il compito più ingrato, ma non privo forse di fascino; quello di raccontare il «fatto», perchè alla cronaca compete l'incarico di informare la gente che legge i giornali con un resoconto di quanto nella commedia avviene.

E il fatto è un morbido e fiorito equivoco d'amore, tra Marianna, sposa austera, quanto bella e giovane, di un uomo non meno austero quanto brutto e vecchio, certo Claudio, uomo di toga, tracotante e inumanamente geloso, e un suo cugino, giovane ma laido. Ottavio si chiama, questo cugino che preferisce la succulenta tavola e il vino buono (se abbondante, meglio), la facile femmina e l'allegria, al sospiroso e ardente e difficile e appassionante idillio dell'amor romantico.

Ma Ottavio è amico di Celio che muore di passione per Marianna. Una passione senza fortuna. E' l'amico vero, profondamente sensibile e leale. Tutto tenterà, per riuscire a fare entrare nelle buone grazie dell'adorabile Marianna il giovane Celio dall'esulcerato amore. Invece otterrà che Marianna si accenderà d'amore per lui e non per l'amico; e poichè le dice senza sottintesi di non nutrire per lei il sentimento che, per lei, invece, nutre Celio, pronto a dare anche la vita per un suo bacio, Marianna, tutta tesa a vendicarsi della gelosia e della minacciosa severità del marito, lo incaricherà di trovarle almeno un corteggiatore qualunque sia, dal momento che non vuole essere lui il fortunato; uno qualunque, purchè non sia lo sconsolato Celio.

A questo punto, Ottavio ritiene giunto il giorno di fare felice l'amico e manda Celio nella casa di Marianna; ma la casa è circondata dai sicari di Claudio, e quando Celio sarà da costoro affrontato, ritenendosi caduto in una losca trappola e quindi tradito dall'amico, si offrirà alla spada degli armigeri che lo trafiggeranno.

Sull'altare del suo amore, Celio ha immolato la giovane vita delusa anche dall'amicizia: Marianna piange ma è pronta a consentire che tante lacrime vengano terse dal cugino Ottavio che invece, fedele alla parola data, le risponderà che se Celio è morto, morta non è la [illegible] che a lui la legava.

L'esilità della favola è sostenuta da una segreta forza di poesia e sul tenue filo di un romanticismo, sfrondato tuttavia di ogni rettorica, gl'interpreti hanno saputo intessere la trama delicata di un delizioso ricamo. Il garbo della regia è valso ai Ninchi ai Tieri alla Villi oltre che al Milio allo Benvenuti e alla Galletti per divertire il pubblico che ha applaudito i due atti più e più volte.

elleci

## LE "NOVITÀ" AL TEATRO CARIGNANO

# Renzo Ricci nella parte del professor Andrew

*La serie degli «esauriti» prosegue felicemente al Carignano e ieri sera, per la serata di Renzo Ricci, si è verificato uno di quei «pienoni» per i quali l'onesto spettatore si chiede come e perchè si parli ancora di «crisi» e di [illegible] del teatro italiano.*

*Indubbiamente, da un po' di tempo, il pubblico torinese dimostra un particolare e crescente interesse per questo nostro povero teatro di prosa. [illegible] recite di Emma Gramatica a quelle di Ruggero Ruggeri e a queste, fortunatissime, di Renzo Ricci, la famigerata «cassetta» permane sul «bello stabile». Rallegriamocene.*

*Il successo delle due novità «Addio Mr. Harris» (il titolo vero, quello datogli dall'autore è «La versione Browning») di Terence Rattigan e «Breve incontro» di Noel Coward, è stato completo, incontrastato, specialmente per il primo dei due lavori, alla fine del quale il pubblico ha chiamato nove o dieci volte alla ribalta il seratante, festeggiandolo con calorosa cordialità.*

*Non accenneremo un'altra volta alla trama, o per meglio dire, al contenuto di questo piccolo capolavoro di cui abbiamo già parlato a lungo e ci limitiamo quindi a soggiungere, per la cronaca della serata, che Renzo Ricci è stato un magnifico interprete di questo povero professore Andrew, «chiuso come una noce». Soltanto l'eccellenza della recitazione poteva rendere comprensibile un tale personaggio, tutto costruito interiormente, con estrema delicatezza, con inesauribile ricchezza di passaggi, di mezze tinte, di accenni, allusioni e lunghi silenzi.*

*Con Renzo Ricci ha condiviso i meritatissimi, entusiastici applausi Eva Magni che ancora una volta si è dimostrata attrice ammirevole. La sua interpretazione di ieri sera è stata perfetta.*

*Questa sera le due commedie si replicano.*

e. q.

## GUIDA DEI FILM

**DUELLO NELLA FORESTA** (americano). — Un technicolor che illustra le gesta dei «saltatori di fumo», cioè dei paracadutisti del servizio forestale anti-incendi, col dramma privato d'uno di essi, accusato ingiustamente di codardia. Efficace dal lato spettacolare, è bene interpretato da Richard Widmark.

**ULTIME DELLA NOTTE** (americano). — Contro quel deteriore giornalismo che fa leva sulle morbose curiosità del pubblico per i fattacci della cronaca nera. L'auto-procurato castigo d'uno di questi pubblici avvelenatori, costretto a divulgare dalle colonne del giornale che dirige, il proprio uxoricidio. Broderick Crawford e Donna Reed.

**CARICA EROICA** (italiano). — Rievoca con commossi accenti l'ultima gloriosa im[illegible] compiuta dalla Cavalleria i[illegible]na nella campagna di Russia, contro un nemico superiore di numero e di mezzi. L'episodio finale — quello appunto dell'immolazione — è il più avvincente e significativo del film.

**JEUX INTERDITS** (francese). — E' il film che ha trionfato all'ultima Mostra di Venezia, presentato nell'edizione originale con didascalie in italiano. La storia di una bambina che ha visto morire i genitori in un bombardamento, e a suo modo, nei più sottile e insolito [illegible] giochi, traduce quella sua tragica impressione. Grande interpretazione di una minuscola attrice di cinque anni.

**MATA HARI** (americano). — La riedizione d'uno dei più fortunati film di Greta Garbo, in cui si romanzeggia la vita della più famosa spia femminile di tutti i tempi. Interessante documento del «divismo» cinematografico in uno dei suoi più caratteristici portati.

**L'ARCIERE DEL CONTINENTE NERO** (americano). — Un film d'interesse documentario che racconta l'avventurosa vita d'un cacciatore nell'intricata foresta equatoriale, seguito da «Al [illegible] del mondo», episodi d'una spedizione al Polo di Paul Emil Victor. Adatto al pubblico piccino.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

SABATO 13 DICEMBRE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15-14,30: Cronache dei teatri e cinematografiche.

Ore 16: Finestra sul mondo - 16,30: Famiglia Radio, trasmissione per gli infermi - 17,15: Storia della musica - 17,45: «La croce deserta», lauda drammatica in un atto di Tullio Pinelli, musica di Sandro Fuga - 18,45: Le conversazioni del medico: [illegible] - 19: Musica melodica - 19,15: Storia biblica - 19,45: Economia italiana d'oggi - 20: [illegible] leggera - 20,30: Giornale, sport - 21: La pace dei motivi.

Ore 21,05: «L'aria di casa», radio[illegible] di Elio Candelli, compagnia di prosa di Roma, regia di Guglielmo Morandi. Nostalgia di un emigrato che soffre per la lontananza da quella che fu la sua vita familiare.

Ore 22: Melodie musicali: Amedeo Amadei, orchestra diretta da Tito Petralia - 22,30: «Milioni di chicchi dai laghi artificiali», documentario di Aldo Salvo - 23: Spiritual songs - 23,15: Giornale, musica da ballo - 24: Ultime.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 207,3, Torino m. f. 3, Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 13,30: Grandi cantanti, piccole melodie: Ezio Pinza - 13,45: Giornale - 14: Galleria del sorriso (con Carlo Campanini) e Ghirlanda tropicale - 14,30: Orchestra di ritmi [illegible] diretta da Francesco Ferrari.

Ore 15: Giornale - 15,15: Ritmi d'America - 15,45: Il libro, questo nostro amico - 16: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 16,30: I racconti del tempo lontano: «Il gigante egoista» di Oscar Wilde - 16,45: Un due tre, ecco il valzer - 17: Radar, settimanale per i ragazzi - 17,30: Ballate con noi, (nell'intervallo, alle ore 18: Giornale) - 18,30: Varietà enigmistiche - 18,45: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache ([illegible] sinfonia di Brahms) - 19,30: Scintille di [illegible] - 20: Radiosera - 20,30: La pace dei motivi.

Ore 20,45: Transpolina - 21,30: «Il mondo è uno spettacolo» Impressioni musicali di Gianni Giannantonio.

Ore 22: «Otello», dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi. Atto secondo. Cantano Ramon Vinay (Otello), Gino Bechi (Jago), Renata Tebaldi (Desdemona), Piero De Palma (Cassio), Tilde [illegible] (Emilia). Orchestra e coro del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Gabriele Santini, istruttore del coro Michele Lauro.

Ore 23: [illegible] - 23,15: Ricordo di Thomas Fats Waller - 23,45: Notturno: Ombre sul pentagramma - 24: Complesso Tortora - 0,10-1: Orchestra diretta da Dino Panichi.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 210,3, Torino m. f.). — Ore 20,30: Musiche per pianoforte di Clementi, Mendelssohn, Schubert-Liszt e Chopin - 21: Il Novecento letterario italiano, a cura di Arnaldo Bocelli: «Dalla Voce alla Ronda» - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan. Boris Blacher: Variazioni per orchestra su un tema di Paganini; Bohuslav Martinu: Concerto per due pianoforti e orchestra; Albert Roussel: Terza sinfonia in sol minore op. 42. Nell'intervallo, rassegna storica.

**ROMA II** (m. 355). — Dalle ore 5,30 alle ore 6,50: «Notturno dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

**RADIO FRANCIA** (m. 317,8). — Ore 20: Concerto diretto da W. Goehr.

**RADIO AMBURGO** (m. 405,0). — Ore 22,10: Concerto diretto da G. R. Lessing.

**RADIO MONTECENERI** (m. 338,6). — Ore 20,30: «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti.

DOMENICA 14 DICEMBRE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 7,15: Buongiorno - 7,30: Culto evangelico - 7,45: La radio per i medici - 8: Giornale, rassegna della stampa italiana, bollettino meteorologico - 8,30: Vita nei campi - 9: Santa Messa - 9,30: Vangelo - 9,45: Organista Guilfredo Giarda - 10: Notiziario del mondo cattolico - 10,15-11: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 12,30: Paolo Nicolini: [illegible] - 13: Giornale.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 8,30: «Abbiamo trasmesso» (parte prima) - 10,15: Mattinata in casa, trasmissione per le lavoratrici - 10,45: Parla il programmista - 11: «Abbiamo trasmesso» (parte seconda) - 11,45-12: Il caffè dello sport - 12: Angelini e otto strumenti.

# I CRIMINI DI LANDRU

## Il processo a Versailles

*LIX. — Landru, accusato di undici assassinii, viene arrestato nell'aprile del 1919. Le sue vittime sono state: la signora Cuchet e suo figlio, le signore Laborde-Line, Guillin, Héon, Anna Collomb, la giovane Andreina Babelay, la vedova Buisson, la signora Jaume, Anna Pascal e la signorina Marchadier. I medici alienisti concludono la loro perizia con un responso di piena responsabilità dell'accusato.*

Il processo di Landru ha inizio il 7 novembre 1921 a Versailles. L'istruttoria è durata più di due anni. Nella città del Re Sole regna un'atmosfera da fiera. Agli angoli delle strade, i cantanti ambulanti lanciano i loro ritornelli ispirati all'avvenimento: «La cuoca di Landru». Gli assidui dei processi fanno la coda davanti al tribunale per parecchie ore prima che incomincino le udienze. I primi della fila, dato che fa un freddo eccezionale (il termometro segna 12° sotto zero) vendono i loro posti per 50 franchi; dalla decima fila in su, invece, il prezzo varierà da 20 a 30 franchi soltanto.

Dentro, i posti migliori sono stati disputati e subito occupati. Gli inviti sono andati a ruba; sembra che tutta la Parigi più in vista si sia trasferita a Versailles. Vetture confuse tentano di forzare gli sbarramenti. Il gran mondo ed il mondo equivoco si trovano qui a fianco a fianco, agitati dalla stessa curiosità morbosa. I treni che partono dalla Capitale vengono presi d'assalto, come treni di piacere, tanto che vengono soprannominati «I treni Landru». I principali giornali hanno sostituito i loro cronisti giudiziari abituali con scrittori di chiara fama, i quali seguiranno e commenteranno il processo. La scrittrice Colette ed Enrico Béraud sono in prima fila, stilografica alla mano, pronti a notare le loro impressioni nelle udienze quotidiane.

«Signori, la Corte!». Sono le 13 quando si alza il sipario sull'ultima portata del don Giovanni maledetto. Il presidente Gilbert entra e l'Avvocato Generale Godefroy occupa il posto del Pubblico Ministero, mentre al banco della difesa è il celebre Moro-Giafferi. Il tumulto indescrivibile che regna nella sala non si placa se non quando compare il protagonista della tragedia. Allora tutti gli astanti ammutoliscono per contemplare questo uomo enigmatico, «questo mistero vivente che la nostra epoca ha trasformato in una specie di terribile buffone». Landru indossa un abito verde scuro ed il suo eterno soprabito color mastice. Colette ne abbozza questo profilo: «Per quel che riguarda il viso, esso si dimentica quando si ha visto l'occhio di Landru. Io cerco invano, in quest'occhio incassato profondamente, una crudeltà umana, perchè quest'occhio non è umano. E' l'occhio dell'uccello, poichè di esso ha la lucentezza particolare, la lunga fissità, quando Landru guarda davanti a sè. Ma se le palpebre si abbassano a metà su quest'occhio, allora lo sguardo acquista il languore, lo sprezzo insondabile degli animali selvatici in cattività».

Landru ascolta con calma la lista interminabile degli atti di accusa; e ride con la folla quando vengono ricordati i suoi amori con 283 donne, e si prepara alla lotta con dei gesti di piccolo affittuario che si appresta a combattere contro il suo proprietario. Trae dalle tasche mucchi di carte, le legge, prende delle annotazioni. E si rovescia contro la spalliera del suo banco o si alza e si siede nuovamente, le braccia conserte, per ascoltare meglio le accuse. Poi, con gli occhi socchiusi, egli contempla il suo pubblico, con una soddisfazione da primo attore in un teatro importante. Gli attori e le attrici veri che si accalcano nell'aula dalla quale salgono tutti i profumi, e dove si vedono ogni qualità di pellicce, non devono tardar molto a scoprire in questo uomo «l'attore nato che domina la scena».

Segue: *L'instancabile portatore*

## I bianconeri giocano per il campionato e per la maglia azzurra

# PROVA D'APPELLO PER LA JUVENTUS

Dopo il successo di Bologna

# Il Napoli cerca un bis a Torino

*Il Napoli, dopo la sconfitta subita due domeniche orsono al Vomero (in particolari condizioni di spirito e di inquadratura) ad opera del Novara, è andato a vincere a Bologna. Ha ritrovato il suo portiere Casari, in seguito alla diminuzione della pena inflitta dalla Lega, e con il valente difensore sembra sia tornata nella squadra azzurra la serenità. Ora l'undici di Monzeglio scende a Torino: vi giunge come un avversario pericolosissimo.*

*I napoletani vogliono rifarsi del tempo e dei punti perduti, per risalire in classifica a quelle posizioni di primissimo piano alle quali hanno diritto per il valore degli assi inclusi nella loro formazione.*

*Per non fare una sola tirata ferroviaria attraverso l'Italia gli azzurri di Monzeglio si sono fermati, ieri, a Roma, prendendo poi il vagone letto che li ha portati nella nostra città stamane poco prima delle 10. La comitiva è composta da una quindicina di persone. In campo scenderà domani la stessa formazione che ha disputato la vittoriosa partita di Roma e cioè: Casari; Comaschi, Vinyei; Castelli, Gramaglia, Granata; Vitali, Formentin, Jeppson, Amadei, Pesaola.*

*Le speranze degli uomini di Monzeglio sono facili a capirsi, tanto più che Amadei giocherà due volte per la maglia azzurra: egli difenderà cioè i colori della sua squadra e punterà nello stesso tempo al «richiamo» in nazionale. L'interno sinistro è attualmente in ottima forma e si deve alla sua regia accorta e precisa una buona parte della forza offensiva dei partenopei. Inutile dire che Jeppson, costituirà domani in via Filadelfia un forte richiamo per gli sportivi locali. Proprio il centravanti svedese, lo scorso anno quando apparteneva all'Atalanta, è apparso un atleta di grandissima classe nell'incontro che i granata hanno disputato a Bergamo in fine di stagione.*

*Domani si rinnoverà il duello Nay-Jeppson e sarebbe necessario ai granata che il centromediano fosse attualmente in magnifiche condizioni per affrontare un simile rivale. Nay invece non è in un periodo di maggior rendimento, ma come sempre saprà supplire con la sua tenacia e con il suo slancio generoso. Per quanto riguarda la difesa il Torino può, nel complesso, guardare all'incontro senza eccessive preoccupazioni. I guai granata si riferiscono invece all'attacco, settore che dovrà essere ancora una volta rimaneggiato, causa indisponibilità di giocatori. Ancora stamane Cappelli e Usseglio non sapevano con precisione su quali forse contare. Tontodonati si è prodotto, durante l'ultima partita di preparazione, un leggero stiramento muscolare (ma sembra sia ormai guarito). Dello stesso malessere risente Marzani. I due proveranno oggi nel pomeriggio e poi si deciderà.*

*Secondo le varie ipotesi il quintetto di punta del Torino potrà avere da destra a sinistra Marzani, Sentimenti III, Tontodonati, Buhtz e Balbiano (o Serone), se i due «ammalati» risulteranno disponibili, oppure Sentimenti III, Buhtz, Tontodonati, Giammarinaro e Balbiano (o Serone). Qualora poi Tontodonati fosse pure obbligato a rinunciare all'incontro i dirigenti granata dovrebbero ricorrere ad una ala o ad un giovane per il ruolo di centravanti.*

Amadei e Pucconi: due grandi rivali domani per Torino-Napoli

# "Vittoria,, anticipata della Lazio sull'Inter

*Gli azzurri romani hanno già ricevuto il premio di partita - Il Novara guidato dal nuovo allenatore a Palermo - Per Sampdoria-Fiorentina*

A distanza di soli quindici giorni dalla bella vittoria riportata sulla Roma, l'Inter scende nuovamente nella Capitale per misurarsi con la Lazio. L'altra settimana vi fu chi attribuì il franco successo dei milanesi sui giallo-rossi alla loro classe superiore e chi invece lo spiegò con la giornata di scarsa vena degli uomini di Varglien: l'interesse maggiore dell'imminente confronto risiede quindi nella capacità o meno dell'Inter di superare il grosso scoglio laziale eliminando gli ultimi dubbi che possono essere ancora affacciati circa il suo diritto di capeggiare la classifica generale.

Che la Lazio non sia affatto disposta a lasciarsi intimorire, come fecero i cugini romanisti, dalla statura tecnica dei prossimi avversari, è dimostrato da questo episodio: ieri, al termine di una partitella di allenamento, il presidente Zenobi si è recato negli spogliatoi e dopo aver confabulato per qualche minuto col capitano Sentimenti IV, ha annunciato di aver deciso di anticipare subito, seduta stante, a tutti i giocatori bianco-azzurri, il premio di partita e per la vittoria che essi riporteranno sull'Inter, nella misura di cinquantamila lire a testa. «Li andrà male — ha soggiunto scherzosamente Zenobi — mi restituirete il premio con tutti gli interessi, ma mi auguro ardentemente che ciò non debba verificarsi».

* *

Mentre l'Inter è a caccia di conferme sul campo della Lazio, la Juventus non ha un compito meno difficile nella trasferta di Busto Arsizio. I bianconeri, quasi inutile il ricordarlo, sono reduci da una secca sconfitta che ha fatto rumore in campionato, e, nel tentativo di una pronta riscossa vanno a capitare contro una squadra dal gioco veloce ed insidioso, quel gioco cioè che i campioni hanno mostrato di preferire meno.

I tecnici, considerato i difetti che hanno motivato il «cappotto» con il Milan, fin da lunedì scorso hanno comunicato alcuni cambiamenti, atti a svegliare l'intera compagine: Corradi tornerà mediano, rientrerà in squadra Carapellese (con il ruolo segreto di... portafortuna), Boniperti si sposterà ancora e si schiererà con la maglia numero otto.

La formazione juventina, insomma, dal momento che anche Manente nonostante un lieve attacco influenzale, sarà della partita, affronterà la Pro Patria con Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Corradi; Carapellese, Boniperti, Vivolo, John Hansen e Praest.

* *

Due grandi agitati, terzo grande pacifico. Il Milan affronta a S. Siro il Como e deve solo guardarsi dagli scherzi amabilmente sbarazzini che le cosidette squadrette sono solite fare, a base di «catenacci» più o meno insormontabili.

Sguardo circolare sul resto del programma. Il Novara scende a Palermo, e spera nella cabala che vuole il cambio di allenatore come singolare portafortuna: Varglien II è stato sostituito dall'ungherese Senkey, il quale non ha certo trovato una situazione troppo rosea, lasciando lo schieramento azzurro praticamente com'era: Corghi; Pombia, Miglioli; Rosén, De Togni, Baira; Piccioni, Della Casa, Piola, Alberico, Savioni. Corghi cederà il suo posto a Ferrari, se l'ex-romanista riuscirà in tempo utile a regolarizzare la sua posizione.

Viaggia la Fiorentina per Genova, dove va a trovare una Sampdoria, quanto mai desiderosa di abbandonare le posizioni pericolose di classifica (giocherà centroavanti tra i blu-cerchiati Conti): il Torino riceve il Napoli; l'Udinese ospita la Spal; il Bologna, la Triestina; l'Atalanta, la Roma.

## Calcio programma

*(Inizio ore 14,30)*

### Partite di serie A

Atalanta (11) - Roma (12)
Bologna (14) - Triestina (10)
Lazio (16) - Inter (21)
Milan (17) - Como (8)
Palermo (5) - Novara (8)
Pro Patria (10) - Juventus (18)
Sampdoria (9) - Fiorentina (13)
Torino (9) - Napoli (13)
Udinese (10) - Spal (8)

### Incontri di serie B

Brescia (10) - Modena (13)
Catania (10) - Siracusa (11)
Fanfulla (10) - Monza (14)
Lucchese (10) - Legnano (16)
Marzotto (11) - Cagliari (16)
Messina (10) - Vicenza (14)
Salernitana (11)-Piombino (12)
Treviso (11) - Genoa (15)
Verona (9) - Padova (8)

## Confronto Manzo - Balestra a scopo di beneficenza

Allo sferisterio EDA in via Napione avrà luogo domani la finalissima del Campionato italiano di pallone elastico fra Manzo e Balestra.

La partita avrebbe dovuto svolgersi martedì scorso a porte chiuse: i dirigenti della UIPE però, d'accordo con i due giocatori hanno deciso all'ultimo di rinviarla e di ammettervi il pubblico. Inizio 14,15.

L'incasso verrà devoluto quasi totalmente a scopo di beneficenza; gran parte della somma andrà a favore del pranzo per i poveri organizzato in occasione del Natale dall'Associazione della Stampa Subalpina.

Legnano, Cagliari e Genova: pericolo in vista

# Le tre prime della B in difficili trasferte

Il Cagliari continua la sua tournée sul continente: dopo Modena (e fu una sconfitta) ecco che i sardi hanno per domani in programma un altro difficile confronto sul terreno di Valdagno. La sorprendente matricola della serie B si è intensamente preparata ad incontrare il Marzotto; s'è fermata tutta la settimana a Santa Margherita per completare gli allenamenti, ed ora si è già trasferita nel Veneto.

Intanto il Legnano, altra capolista, fa un viaggio sino a Lucca, squadra assai in ribasso di rendimento, ma certamente orgogliosa di ben figurare contro i quotati rivali di ieri e di oggi. Riuscirà il Genoa ad approfittare delle difficoltà che incontrano le società che lo precedono in classifica? L'interesse della tredicesima giornata sta appunto qui. I rossoblu liguri sono tormentati da una crisi di gioco abbastanza grave. Mancano uomini di valore come Frattesano, ed altri (Frizzi, Acconcia e lo stesso Cattani) sono in notevole regresso di forma. Occorrerebbe in queste condizioni un buon lotto di riserve, ma col quale far fronte agli impegni del campionato.

L'allenatore dei liguri è nei pasticci per mettere assieme una squadra che dia affidamento di buon gioco. Si dice che Ellena tenterà di varare una formazione con molti difensori per tentare a Treviso pareggio a tutti i costi. E si fanno così i nomi di Correnti e di [illegible] come laterali, mentre si parla di Acconcia come mezz'ala con specifici compiti di mediano. Tutte le tattiche sono buone e tutte possono dimostrarsi all'atto pratico espedienti di scarso valore. Dipende dalle circostanze, e specialmente dipende dal risultato. Il Genoa cercherà di risalire la corrente avversa.

## I "grigi,, a Venezia: lotta per il posto d'onore

*Alla vigilia della tredicesima giornata del torneo di serie C, Pavia e Alessandria, distanziate di un punto l'una dall'altra, guidano la classifica ed hanno posto tra loro e la coppia Livorno-Venezia un distacco di ben tre lunghezze. Il motivo dominante della lotta è costituito quindi dagli sforzi degli inseguitori per fermare la sicura marcia della coppia di testa.*

*Le due capoliste sono impegnate domani in due difficili trasferte, rispettivamente a Reggio Emilia e a Venezia. L'unica possibilità di riportare un po' di equilibrio nella lotta per il primato sta in una battuta d'arresto alla coppia di testa, ma è tutt'altro che probabile che ciò si verifichi. Se esse Pavia e Alessandria uscissero vittoriose dalle dure prove di domani il loro vantaggio diverrebbe pressochè incolmabile.*

*Sulla carta, al Pavia spetta il compito meno difficile: la Reggiana si trova nelle ultime posizioni della classifica, ha già perso una volta e pareggiato due in casa e, per quanto possa essere certo il suo desiderio di togliersi fuori da una pericolosa posizione, non dovrebbe costituire un ostacolo eccessivamente impegnativo per una squadra, come il Pavia, che ha abbassato la bandiera solo a Sanremo e Venezia.*

*Più difficile l'impresa dei grigi alessandrini, perchè il Venezia è uno dei diretti inseguitori della coppia di testa. I neroverdi veneziani, dopo aver piegato il Pavia, hanno perso tutte e due le gare disputate nel Sud, a Molfetta e a Lecce. Per loro, la gara di domani è decisiva: una sconfitta vorrebbe dire per il Venezia l'addio presso che definitivo alle speranze di ritorno in serie B.*

### Le gare di serie C

Empoli (13) - Sanremese (11)
Lecce (9) - Parma (12)
Livorno (14) - ArsTaranto (12)
Mantova (13) - Maglie (9)
Reggiana (9) - Pavia (18)
Sambenedettese (9) - Pisa (12)
Stabia (9) - Piacenza (13)
Venezia (14) - Alessandria (17)
Vigevano (9) - Molfetta (11)

### Nella IV Serie

GIRONE A: Meda-Gallaratese; Magenta-Seregno; Pro Lissone-Borgosesia; Omegna-Cantù; Biellese-Verbania; Saronno-Fa-rabiago; Varese-Aosta; Villasanta-Mariano.

GIRONE D: Fossanese-Massese; Vogherese-Casale; Sestri L.-Vigor; Savona-Saluzzo; Rivarolese-Spezia; Pro Vercelli-Rapallo; Carrarese-Novese; Valenzana-Cuneo.

## Ginnastica B - RIV di pallacanestro a Torino

La preparazione della prossima partita internazionale a Madrid con la Spagna ha imposto una battuta d'arresto ai campionati di serie A e B di palla-canestro, che riprenderanno il 4 gennaio. Continua intanto il torneo di serie C. Nel girone A è in programma domani il derby cittadino tra i quintetti della Ginnastica B e della RIV.

Questi ultimi che domenica scorsa hanno piegato per [illegible] il CUS Pavia, sono favoriti nel confronto con la Ginnastica che si disputerà nella palestra di via Magenta alle 16,30.

Ecco il programma di domani per i due gironi piemontesi:

GIRONE A: Ginn. Torino B-Riv Torino (pal. Ginnastica, ore 16,30); Casale-Onda Pavia (c. Leardi, ore 16); Fulgor Bre-Biella (c. Madonna Fiori, ore 16); C.U.S. Pavia-Lib. Vercelli (pal. Mamini, ore 10).

GIRONE B: Pavia B-Doppieri Novara (c. Porta, ore 10); Micca Biella-Mortarese (c. Lamarmora, ore 10); Benaglia Pavia-Full Como (c. Porta, ore 11); Milenka Cantù-Olimpia Voghera (c. Parini, ore 15).

## Ottanta ginnaste in gara domani alla «Magenta»

Una ottantina di atlete, provenienti da ogni parte del Piemonte, prenderanno parte domani, nella palestra della Ginnastica Torino, in via Magenta 11, ai campionati regionali femminili di ginnastica artistica.

La squadra della Ginnastica Torino sarà composta da atlete che si sono già distinte nelle gare degli scorsi anni. Tra queste la Cullino, la Dotta e la Milano.

Altre società che hanno inviato un cospicuo numero di iscrizioni sono: la Pro Novara, la scuola novarese di Cultura fisica, la Pro Vercelli, la Cooperativa Vercellese Consumo e la Libertas Asti. L'inizio delle prove è stato fissato per le nove di domattina.

SUI CAMPI DI TENNIS DI BRISBANE

# Di misura l'Italia supera l'India: 3-2

Nostro servizio particolare

Brisbane, sabato sera.

*Fausto Gardini ha battuto in quattro «set» l'indiano Sumant Misra e con questo successo l'Italia ha vinto la prima finale interzona della Coppa Davis. Per non smentire la costante stranezza nei punteggi, caratteristica di questo tennis invernale giocato in Australia su campi erbosi e con trenta gradi all'ombra, il campione d'Italia si è imposto in quattro contrastati set, che hanno dato il seguente risultato: 6-8, 8-6, 1-6, 6-4.*

*Nell'altro singolare Rolando Del Bello ha dovuto cedere al suo avversario, pure in quattro partite, ma questo successo dell'indiano Kumar ha un valore puramente onorifico. Nel punteggio finale l'Italia risulta vincitrice per 3-2 ed è ammessa alla seconda finale interzona della Coppa Davis. Gli azzurri dovranno giocare contro gli Stati Uniti ed il confronto avrà luogo a Sidney, iniziando giovedì prossimo.*

*E' la seconda volta in pochi anni che la squadra guidata da Cucelli arriva alla finale interzona. Dall'anziano capitano al giovane campione d'Italia Gardini, tutti e quattro gli azzurri devono essere elogiati anche se il successo contro l'India ha avuto un punteggio meno clamoroso di quanto si si aspettasse.*

*Nel singolare tra Gardini e Misra si è visto subito che l'indiano non avrebbe potuto opporre una grande resistenza. Con la fasciatura che gli copriva il torace e l'inguine per [illegible] Persia riacutizzatosi ieri nell'ultima fase del doppio, Misra aveva i movimenti impacciati e soprattutto non poteva utilizzare il suo formidabile servizio. Misra si è difeso bene nei primi due sets, terminati, come si è detto, in favore dell'italiano per 8-6. Egli ha anzi sfiorato il pareggio nella seconda partita, quando conducendo per 6-5 e 40-30 ha visto la «palla del set» uscire di pochi centimetri dalla linea di fondo. Per questo punto ci sono state anche delle discussioni che hanno innervosito Gardini. L'italiano ha perso infatti successivamente la terza partita per 1-6, ma, rinfrancatosi nella quarta, si è imposto con facilità per 6-4.*

*L'incontro si è svolto in una atmosfera piuttosto chiassosa per la presenza di una forte rappresentanza di italiani residenti in Australia, i quali hanno sostenuto a gran voce Gardini.*

*Forse a corto di «etichetta» tennistica essi sono apparsi restii ad accogliere i ripetuti inviti al silenzio rivolti dal giudice-arbitro e da altri dirigenti. Nelle fasi più importanti della contesa gli italiani incitavano a gran voce il loro beniamino come se si trovassero su di un campo di football. Il giudice arbitro Cliff Sproule e persino Pino Bouo, capitano non giocatore degli azzurri, si sono rivolti al pubblico italiano perchè rimanesse in silenzio durante il gioco. Ma, alla fine, hanno dovuto rinunciare.*

*Nè Gardini ha contribuito ad eguagliare l'atmosfera quando nel terzo gioco del terzo set, da lui perduto, ha gettato via la racchetta in segno di protesta contro una decisione di linea a lui sfavorevole ed ha chiesto al giudice-arbitro di rivedere l'operato del giudice di linea. Sproule si è rifiutato e la decisione è rimasta.*

*Nell'incontro odierno Gardini ha stabilito un record quattrofasse, essendo stato richiamato per ben 16 volte per salto durante la battuta (fallo di piede) dal giudice Edgar Stumbles. E' da notare che in Italia si è molto più larghi nel giudicare i falli di piede.*

*L'altro incontro, come si è detto, non ha avuto eccessiva importanza. Naresh Kumar ha battuto Rolando Del Bello per 6-8, 8-6, 4-6, 6-3.*

*La sconfitta dell'azzurro ha rappresentato una autentica sorpresa, poichè Kumar non aveva dato, giovedì scorso, la impressione di essere in gran forma.*

**Gordon Tait**

Gardini due volte vincitore a Brisbane

### Bollettino della neve

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sestriere cen. | 50 | Pian del Sole | 45 |
| Balme | 30 | Plateau Rosa | 250 |
| Bardonecchia | 20 | Monti Luna | 45 |
| Cervinia | 110 | Pragelato | 30 |
| Cesana | 10 | Pian del Frais | 40 |
| Claviere | 45 | Salice d'Ulzio | 10 |
| [illegible] | 45 | Sportinia | 60 |

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

NUOVA
# STAMPA SERA

TORINO - A. VI - N. 295
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-048 al 40-049

SABATO DOMENICA
13-14 Dicembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

# NEL MONDO, CRONISTA L'OBIETTIVO

## • Carlotta • e Massimiliano

### Vicende politiche

*IX. — All'arciduca Massimiliano d'Austria, che, dopo essere stato vice-re del Lombardo-Veneto, si annoia nel castello di Miramare con la sua graziosa e ambiziosa sposa Carlotta del Belgio, viene offerta la corona del Messico, ove regna un dittatore, il capo del partito liberale, l'indiano Juarez.*

Benito Juarez sospende il rimborso e qualsiasi pagamento di interessi per i prestiti stranieri. La Francia aveva sul Messico un forte credito, che aumentava ancora l'imprudente presa in carico, da parte del governo francese, dei 75 milioni di buoni emessi, con la garanzia del Messico, dalla banca svizzera Jecker. Francia, Spagna e Inghilterra, per fare rispettare dal Messico i suoi impegni verso i sudditi di questi tre Paesi, decidono «di inviare sulle coste del Messico delle forze di terra e di mare che dovranno essere sufficienti per conquistare e occupare le diverse fortezze e posizioni militari del litorale messicano». Ma Napoleone III vede più lontano. Egli scrive al conte di Flahaut: «E' inutile insistere sull'interesse comune che noi abbiamo in Europa di vedere il Messico pacificato... Da parecchi anni personalità di questo Paese sono venute a dipingermi il loro stato infelice e a chiedere il mio appoggio, dicendo che soltanto una monarchia poteva ristabilire l'ordine in una terra sconvolta dalle lotte. Oggi gli oltraggi del governo messicano danno all'Inghilterra, alla Spagna e alla Francia legittime ragioni di intervenire nel Messico». E già questo cervello di sognatore concepiva piani grandiosi «che stabiliranno — dice egli — su basi salde l'influenza della Francia in America e vi arresteranno l'invasione anglo-sassone!...».

Le forze combinate di Francia, Inghilterra e Spagna arrivano nelle acque messicane e sbarcano truppe. Juarez viene a patti. Egli dà garanzie per il pagamento dei debiti, ma le truppe francesi hanno condotto con loro degli emigrati monarchici messicani che costituiscono un «governo provvisorio». Le truppe di Napoleone III passano il Chiquihuite, fissato come confine estremo dell'occupazione alleata. Inghilterra e Spagna si ritirano subito dall'impresa, mentre il corpo francese del generale Lorencez entra in campagna. «Grazie a Dio — grida l'imperatrice Eugenia — non abbiamo più alleati!». Le follie cominciano...

A Miramare, l'arciduca Massimiliano ha finito per porre le condizioni della sua accettazione. La prima, è di essere chiamato al trono dal voto liberamente espresso dalla nazione americana. Il corpo di spedizione francese, marciando sul Messico, si fa battere a Puebla. Occorreranno sei mesi perché, rinforzato e comandato da un nuovo capo, il generale Forey, il corpo francese, dopo avere ripreso Puebla al prezzo di un mortale assedio, entri, dopo tre settimane di vittoriosa marcia, nel Messico, dal quale Juarez fugge.

«Fate votare i messicani con «sì» o «no» per sapere se essi vogliono una repubblica o una monarchia,» ordina Napoleone III al generale Forey. Ma procedere a una consultazione universale in un Paese disorganizzato è impossibile. Forey si limita a nominare una «giunta» di Governo, composta di 35 notabili che, a loro volta, scelgono altri 250 notabili per formare una Assemblea nazionale. Il 10 luglio 1863, essa proclama l'Impero e offre la corona a Massimiliano d'Austria. Una delegazione messicana, con alla testa Gutierrez de Estrada, si reca ufficialmente dall'arciduca. Carlotta è entusiasta, Massimiliano, più freddo, esige che tutta la nazione messicana ratifichi la decisione della capitale.

Segue: «Saranno assassinati»

## Arbitro e giocatori in fuga a Buenos Aires

L'incontro di calcio che opponeva a Buenos Aires la squadra del Rio Plata contro quella di Rosario è terminato con una baruffa generale. Gli spettatori, che avevano più volte protestato contro l'arbitro, l'inglese Dyckes, quando questi espulse un giocatore del Rio Plata invasero il campo per aggredire il direttore di gara che riuscì appena in tempo a salvarsi con la fuga. Gli stessi giocatori, minacciati, dovettero precipitosamente abbandonare il campo (in alto nella foto). Con getti d'acqua i vigili del fuoco subito accorsi hanno poi disperso la folla. (Publifoto)

## I due discepoli di Buddha

Protette da un ombrello, le reliquie dei due discepoli di Budda, Sariputta e Moggallana, sono state portate in processione per le strade di Sanchi, 840 km. a sud di Nuova Delhi, per essere deposte in un nuovo tempio. Dopo essere rimaste per 2400 anni a Sanchi, nel 1851 erano state inviate a Londra. Tornate in India nel 1947, da allora sono state portate in diverse città per poter essere venerate dai buddisti. In primo piano, con la testa rapata, alcuni monaci buddisti.

## Come a 20.000 metri di altezza

Una enorme pompa-turbina nella quale possono essere create artificialmente le condizioni che si riscontrano nell'atmosfera all'altezza di 20 mila metri. Essa viene usata principalmente per sperimentare i congegni di scarico dei gas che si formano con la combustione del carburante impiegato dagli aerei a reazione.

## Ritorno a Hollywood

Dopo una permanenza di mesi in Italia, Anna Maria Pierangeli è tornata negli Stati Uniti. L'attrice ha tra le braccia una bambola in costume italiano che andrà ad arricchire la sua collezione. (Publifoto)